Anno XV. SERA TORINO, Mercoledì 3 Agosto 1881 SERA Num. 212

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in ... cent. 5
In Provincia 10
Un numero ... arretrato per gli ... sciati centesimi 10 pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. L. 8 50 Mese L. 3
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . » 28 » 8 » 4 50 » 1 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungano . » 6 » 3 » 50 » —
» Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . . » 52 » 26 » 10 » — » —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 15 — in terza pagina cent. 25.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consuziali la lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici sopra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono offerti.

TORINO, 3 AGOSTO 1881.

ITALIA

I titoli cavallereschi e nobiliari.

La *Gazzetta di Torino* ha sollevata una quistione la quale, come ben dice il *Risorgimento*, era assai meritata nella pubblica coscienza: — gli è cioè la quistione dello sperpero e dello strazio sempre crescente di decorazioni.

È una quistione molto opportuna, e oramai d'urgenza.

Il giornale pomeridiano, una volta portata innanzi, la risolse anzitutto a modo suo, proponendo una completa abolizione degli Ordini cavallereschi.

Per fortuna di questi, però, intervenne la *Gazzetta del Popolo*, la quale abilmente assunse il patrocinio e la direzione della discussione, e non volendo d'un colpo la morte del peccatore, ma ch'ei vivesse e si emendasse, pensò che non fosse savio il caso di così energica risoluzione.

Ma, concludendo, propose alcune misure restrittive che hanno il merito di essere chiare ed anzi pratiche.

Tali misure si riducono a queste quattro principali:

1° Obbligo in tutti gli atti pubblici di escludere l'illecitissima usurpazione di titoli di cavaliere, commendatore ed altri nella forma feudale, vale a dire premessi ai nomi ed ai cognomi senza designazione dell'Ordine cavalleresco da cui derivano;

2° Limitazione del numero delle croci;

3° Introduzione del controllo del Parlamento per la nomina a tempo del Consiglio d'*accettazione* o d'amministrazione, con incarico di vagliare i titoli dei candidati;

4° Controllo parlamentare sopra i fondi dell'Ordine Mauriziano, e sulle pensioni che si concedono con quelle rendite.

Il *Risorgimento* anch'esso ha fatto eco agli altri due giornali della città, e approvando pienamente le cose da loro dette, si rallegra che gli stessi giornali di Sinistra abbiano riconosciuto l'enorme abuso di croci e comandi fatto da uomini di Sinistra. Parlando il giornale moderato del mattino conchiude con queste parole: « Ci pare quanto mai lodevole ed opportuno che questo grido sia risuonato, prima che altrove, in queste antiche provincie, alle quali non poche voci attribuivano un numero relativamente maggiore di cavalieri ed un più vivo pregio e desiderio delle cavalleresche onorificenze.

« A Torino faranno eco per certo le altre città della penisola, e la questione iniziata dalla *Gazzetta di Torino* e che quella del *Popolo* ha fatto di molto progredire nel campo pratico, sarà inevitabilmente tradotta in pochi e chiari articoli di legge, ai quali non vorrà certo venir meno la sollecita approvazione del Parlamento. »

In mezzo a questo coro così concorde della stampa torinese per disapprovare e cercar rimedio all'abuso ormai vergognoso delle insegne cavalleresche, la *Gazzetta Piemontese* non può certamente recare una nota dissonante. Noi ci associamo di cuore alla discussione, alle proposte ed alle conclusioni degli egregi nostri confratelli nella stampa; lo volemmo anche noi potremmo farlo a meno, perchè i nostri lettori non hanno certo dimenticato le nostre acerbe parole e la disapprovazione che anche in questi ultimi tempi, specialmente sotto i governi di Sinistra, abbiamo scritta contro questa inverecondia di spandar croci e comando a piene ventilabro, a cominciare dai 70 comendatori così detti dello zucchero fino alle elargizioni di pochi giorni addietro.

Dunque anche noi e di buon grado siamo qua ad aggiungere la nostra debole voce per chiamare rimedio e riparo alla crescente inondazione.

Ma tutta questa discussione, seria ed ordinata come fu fatta, ci ha ricordato un altro guaio, il quale se non ha per numero le stesse proporzioni della precedente, ha però non minore importanza e vi si collega naturalmente.

Gli è la quistione dei titoli nobiliari.

Noi abbiamo un numero di cavalieri di nascita, baroni, conti e marchesi i cui titoli, se esaminati, sarebbero molto discutibili. Ma gli ambiziosi che se li affibbiano stampano anzi di corsa sulle cartine, sulle lettere, sulle buste e sulle carrozze loro, e passando senza controllo si fanno riverire come se il titolo di nobiltà loro discendesse pei magnanimi lombi dai tempi di Carlo Magno.

A questo modo usurpano presso i semplici e i minori una influenza che non hanno per sè e s'introducono nelle famiglie, negli uffici, talvolta nelle pubbliche cariche con una raccomandazione nobiliare che non marituano.

La cosa è tanto più ridicola in questi tempi di spiriti democratici più o meno affettati.

A temperare il conferimento e l'assunzione di titoli nobiliari e a sorvegliare l'abuso che ne possano fare i titolati c'era bene, se male non ci apponiamo, una Consulta araldica: un dei lavori e dell'opera di questa Consulta crediamo che pochi conoscano l'efficacia e i risultati. Orbene, rileggendo le proposte finali della *Gazzetta del Popolo* per quel che riguarda gli Ordini cavallereschi, non parrebbe ogli possibile coordinarne qualcuna atiandio per temperare il conferimento di titoli nobiliari e impedire l'usurpazione e l'abuso che taluni ne fanno?

Noi non abbiamo nè competenza, nè autorità e voglia di discutere l'argomento, che ci pare assai più abbastanza importante e molto collegato con quell'altro su cui tutti oramai siamo d'accordo: però ci limitiamo a metterla innanzi la questione, e non dubitiamo che il direttore della *Gazzetta di Torino* vorrà subito farla sua anche questa e discuterla con quella competenza e con quello spirito democratico a cui si informa il suo importante giornale. I nostri colleghi, ne siamo certi, e noi non mancheremo di appoggiarlo colle deboli nostre forze.

COSE FERROVIARIE

Riordino della rete — Acquisto di materiale — Ampliamento di stazioni — Doppio binario — Il trasloco delle officine — L'unificazione delle tariffe — Per i fossili nazionali — Forniture d'olio.

Milano, 2 agosto.

(Brutus) — Fu annunziato che il vicepresidente ing. Bozzino ed il direttore dell'esercizio ing. Massa erano chiamati a Roma per conferire coll'on. Baccarini.

Questa gita si farà più tardi, e scopo della medesima sono i provvedimenti a prendersi per il riordinamento della rete dell'Alta Italia.

Io vi ho già detto come a questo riordinamento non si potesse por mano prima che dal Parlamento fosse votata la legge che comprende in sei anni gli stanziamenti che a tale scopo furono stabiliti colla legge sulla ferrovia 29 luglio 1879 ripartitamente per 15 anni.

In altri termini, in sei anni si spenderà ciò che si doveva spendere in 15 anni.

Ed infatti la nostra rete è in tale stato da non permettere un lungo indugio.

S'apre pertanto nelle nostre ferrovie, e conseguentemente nel Paese, un periodo di lavoro veramente straordinario.

L'onorevole Baccarini ha dato l'impulso interessando l'Amministrazione ferroviaria a procedere d'urgenza all'esecuzione di tutte le opere e forniture occorrenti per provvedere ai cresciuti bisogni del traffico, sinora forzatamente alquanto negletti.

L'Amministrazione delle strade ferrate secondò volonterosa il ministro. Oltre l'acquisto delle 18 locomotive che vi ho già annunziato, altre 22 locomotive si acquisteranno nel 1882.

Sono inoltre in corso gli elaborati per un'ingente forniture di vagoni e carrozze.

Industriali, avvisi. — Questo è lavoro per voi.

Il Ministero e l'Amministrazione ferroviaria si preoccupano di evitare quest'anno gli inconvenienti verificatisi lo scorso autunno, — la stagione della vendemmie e dei forti trasporti.

Appena votata la legge suaccennata si è quindi disposto per porre le stazioni più deficienti in grado di corrispondere alle cresciute esigenze del commercio.

Lavori di ampliamento, posa di nuovi binari, magazzini, sono già iniziati o cominceranno a giorni nelle seguenti stazioni:

Aqui, Borgoue, Bussalla, Casale, Codogno, Cassino, Calenzano, Felizzano, Moriara, Moncalvo, Montegrosso, Quarto, Ronco, Rho, Treviglio, San Giuseppe, Sangone, Sestri Ponente, Vercelli.

Per altre molte stazioni si stanno studiando i progetti.

Tutto quanto sopra per il riordinamento materiale della nostra rete; quando poi si porrà mano al riordinamento amministrativo, che è pel voto di tutti, in verità non ve lo so dire.

***

Sulla tratta fra Torino P. N. e Torino P. S. verrà posto un secondo binario.

***

Il trasloco in altro punto della città delle officine di Torino P. N. sarebbe deciso in massima. Siccome vertono trattative col vostro Municipio, mi riservo di darvi poi notizia in merito a cosa concretata. (*)

***

L'on. Baccarini ha sollecitate le Amministrazioni ferroviarie a completare gli accordi e gli elaborati per la stabilita unificazione delle tariffe ferroviarie.

Quest'unificazione delle tariffe è essenziale per le proposte che l'on. ministro dei lavori pubblici farà al Parlamento per l'esercizio ferroviario.

***

Al Ministero furono trasmesse le proposte per un sensibile ribasso di tariffe per la figuite ed altri combustibili fossili nazionali.

Il merito a chi va. Questo ribasso di tariffe, che appena approvato mi riservo di farvi noto, fu provocato dall'on. Baccarini nell'intanto di proteggere la produzione e la industrie nazionali.

***

È aperta la gara per la fornitura di 30 mila chilogrammi di olio di ravizzone.

CASALMONFERRATO.

Elezioni — Articoli — Fiera.

Casalmonferrato, 1° agosto.

(Fatti). — Col giorno di ieri ebbe termine la lotta elettorale, che quest'anno ora stata impegnata con un calore straordinario, degno della stagione, nei due mandamenti di Ticineto e di Rosignano — ed ebbe termine colla vittoria dei due candidati progressisti: avvocato Luigi Oddone e cav. Luigi Vallegia, i quali ebbero in loro favore una grandissima maggioranza.

È uno scacco per l'Associazione costituzionale ed anche un poco per l'onorevole Lanza. Essi avevano una grande speranza di guadagnare qualche mandamento ed invece le elezioni di ieri furono un gran disinganno e... il più brutto giorno della loro vita.

***

Al Politeama si succedono i migliori artisti gli uni agli altri: ieri finirono le rappresentazioni della Compagnia Pietriboni; stasera si presenta al pubblico cittadino per la prima volta Giovanni Emanuel.

Della Compagnia Pietriboni abbiamo ragione di essere contenti, poichè ci ha fatto gustare i migliori lavori dell'odierno repertorio delle nostre migliori Compagnie comiche. Noterò, fra le altre produzioni, l'*Annibale*, che piacque a sufficienza, la grazia specialmente della valente del Pietribori e della mossa in scena; l'*Alberto Pregalli*, che fantasticò alla famosa scena del 3° atto. Abbiamo pure avuta la fortuna di salutare il poeta Leopoldo Marenco, il quale assistette alla rappresentazione di un suo breve dramma: *A Casamicciola*. L'« argenteo crine » del poeta fu coronato d'applausi.

Ed ora vedremo Giovanni Emanuel, quel nostro concittadino, che ci promette un mondo di novità. Prevedo la più entusiastica accoglienza.

(*) A quanto ci consta le nuove officine ferroviarie sarebbero costrutte poco lungi dalla stazione di Porta Susa, nel largo tratto di terreno fra la linea Porta Nuova-Porta Susa, le Carceri giudiziarie cellulari e la cinta daziaria. Il Municipio darebbe il terreno e l'Amministrazione ferroviaria o il Governo per essa si impegnerebbe alla costruzione di officine per cui si dovrebbe stabilire qualche milione di lire. Altra volta maggiori ragguagli.

***

La fiera d'agosto avrà luogo quest'anno nei giorni 16, 17, 18. La Società del commercianti si è messa di buzzo buono, e in grazia sua avremo un accompagnamento di feste tali da rendere più attraente la fiera, di quello che lo comporterebbe la stagione.

Ve ne espongo qui in breve il programma, perchè, se lo spazio vi lo consente, possa avere la maggiore pubblicità:

Domenica 14 agosto, alle 5 1/2 pom., in piazza d'Armi, corsa di velocità a partito obbligata di cavalli d'ogni razza, sesso ed età. Il 1° premio è di L. 1000, e il 2° di L. 500, ambidue con bandiera, oltre a premi più piccoli per la corsa di consolazione.

L'iscrizione dei cavalli si chiude il giorno 12 a mezzodì.

Lunedì 15. — Regata sul fiume Po con premi. — Alle ore 9 pom. pel fiume veneziana sul fiume, con grandiosi fuochi artificiali e illuminazione sul colle di Sant'Anna.

Mercoledì 17. — Ore 5 1/2 pom., in piazza d'Armi, corsa di biroccini a sedioli a partito obbligata con cavalli del circondario. Il 1° premio è di L. 500, il 2° di L. 300, con bandiera.

L'iscrizione dei cavalli si chiude il giorno 15 a mezzodì.

Domenica 21. — Finalmente sulla piazza Carlo Alberto estrazione dei premi della grande Lotteria di beneficenza coi premi del totale valore di L. 4840.

Il 1° premio consiste in una coppia di buoi da L. 1000, il secondo in una giovenca di L. 300, poi botticelle, *trincoirs*, fucile, aratro, ecc. ecc.

VERONA

La metà.

Verona, 2 agosto.

(P.) — Siamone finalmente andò in attività la metà, ch'era tanto desiderata dai... consumatori, e nella supposizione che ai lettori vostri possa interessare per fare dei confronti, ve la ricopio.

Carne		
di bue, 1ª qual. (quarto di dietro) al kil.	L.	1 55
Id. (quarto davanti)	»	1 35
Vitello	»	1 65
Civetto, vacca e toro (quarti di dietro)	»	1 20
Id. (quarto davanti)	»	1 10
Castrato	»	1 25
Pecora	»	0 60
Pane, farina, ecc.		
Pane di fiore di 1ª qualità al kil.	L.	0 45
Id. 2ª qualità	»	0 39
Farina di fiore	»	0 39
Paste di 1ª qualità	»	0 45
Id. 2ª qualità	»	0 39
Sorgo turco di 1ª qualità	»	0 28
Id. 2ª qualità	»	0 25

Gli esercenti sono malcontentissimi, come è naturale, e si discorre di proteste e di propositi gravi da parte loro, ma giova sperare che finiranno per intendere la ragione.

SARDEGNA.

Il prefetto di Cagliari — Cose municipali: il sindaco — Le elezioni amministrative — Il caldo e gli stabilimenti balneari — 26 anni dopo.

Cagliari, 30 luglio.

(C. P.) — Strano paese, questo nostro, strano assai! Ai subiti entusiasmi subentrano con fenomenale indifferenza, più unica che rara, le calme apatiche, le neghittaggini infocondo e affittive!

Vi ricorderete senza dubbio tutto il bugiardo che qui si è fatto intorno il comm. Bardari, nostro prefetto, le lodi e le mille testimonianze di antipatia ch'egli s'ebbe per i fatti delle dimostrazioni contro i Francesi. — Contro le sue condotta si fecero proteste, si chiesero riparazioni, si sporsero querele. E poi?

E poi oblio di tutto.

Il Governo avea promesso di molte cose per acquetare gli animi, e fra queste quella giustissima e indispensabile del richiamo del commendatore Bardari. Ora però fu l'indiano, e noi facciamo gli indiani più di lui. E così il Bardari in odio ed in collisi colla popolazione è sempre a capo della nostra provincia!

Alcuni maliziosi però insinuano che il mistero pel comm. Bardari consista appunto nel lasciarlo ancora in Sardegna, imquantochè egli ha più volte espresso desiderio e avanzato domande di essere allontanato. Ma se tale insinuazione avesse un qualsiasi fondamento di verità, comprenderete ed ammetterete che allora avremmo doppiamente ragione di ribellarci a un trattamento che sarebbe iniquamente ingiurioso. Forse che l'esser a capo della provincia di Cagliari è un castigo per i funzionari del Governo?

Sappiamo bene, e non è accaduto una sola volta, che i signori prefetti si mostrano restii, più che non comportino anche le stesse convenienze burocratiche, a venire a capo delle nostre prefetture, quasichè si trattasse d'andare in una colonia dell'Australia; ma in ciò crede tollerabile, e tollera e permette il sig. ministro dell'interno, non possiamo tollerarlo noi, e non possiamo permettere che ci si mandino funzionari male animati e peggio prevenuti sul conto nostro.

Sarebbe pur ora di smentire una buona volta questo brutto e sciocco vezzo di credere che la Sarda isola sia una terra di castigo, una colonia penale. Il persistervi è prova di molta ignoranza e poco patriottismo.

Il Governo ha promesso un'inchiesta sulla condotta delle Autorità nei fatti delle dimostrazioni. L'ha promessa allora, nel momento dell'irritazione; adesso però non se ne discorre più.

Grande indiano il Depretis, ma grandi minchioni anche noi, che abbiamo la poco invidiabile virtù di starci paghi di promesse, parole e solletichi mendaci e volpini.

***

Dalla Prefettura al Municipio.

Da più di tre anni siamo senza sindaco. Perchè?

Sono due i perchè: 1° Il Governo non si cura di cercare e dare un capo al nostro Comune; 2° i nostri grandi uomini, cui piace assai aver mani in pasta nell'azienda municipale, non amano punto assumere la responsabilità sindacale.

Il manco di volontà o di attitudine e capacità? — Dell'una e dell'altro.

***

Domani avremo l'annuale elezione del quinto dei consiglieri comunali.

Dirvi del colore politico del nostro Consiglio municipale è cosa, più che ardua, impossibile, inquantochè non ne ha alcuno, o meglio li ha tutti, ma così mescolati e confusi tra loro da formarne un sistema di misto che chi ne capisce qualche cosa è bravo davvero.

Cosa capite voi di un individuo, progressista o magari repubblicano, che tiene il rosario in tasca e porta il baldacchino nelle processioni?

E di tali individui è composta appunto la maggioranza del Consiglio.

Beati loro e la loro coscienza conciliativa!

Intanto però il malcontento della popolazione contro questa nostra amministrazione comunale è enorme. — Vi hanno parte, è bensì vero, persone cocciute e di ingegno, ma, anche tali, mancano di quella forza di volontà, di quella energia che si richiede in chi è preposto al benessere o al decoro del Comune; persone che potrebbero fare il bene del paese, ma non lo fanno perchè deficienti di spirito, di iniziativa e di coraggio.

E con tale gente non si cammina, e l'immobilità riesce anche più desolante quando si vedono i fratelli massesi camminare arditamente e speditamente nella via del progresso morale e materiale.

Due anni or sono il nostro Comune ha contratto un prestito di due milioni e più di lire, da adoperarsi in quei miglioramenti edilizi dei quali in città avea più stretto e urgente bisogno. Che si è fatto di tali quattrini? Giacciono infruttuosi nelle casse municipali, e i contribuenti ne pagano gli interessi. E i miglioramenti edilizi? Chi se ne cura?

Come vedete, se altre ragioni non vi fossero, e ve ne sono parecchie, questa sola basterebbe a giustificare il malcontento contro i Padri coscritti. Con tutto ciò, quando trattasi di eleggerli, nessuno se ne dà per inteso, nessuno si muove. La più grande apatia regna, la più grande flaccona domina gli animi. Un decimo al più degli elettori inscritti va all'urna, e di questo decimo buona parte non rappresenta che faccendieri e intriganti, mossi solo da meschino spirito d'interesse individuale, e da più meschine e sciocche ambizioni. E per questo abbiamo l'Amministrazione che ci meritiamo, Amministrazione senz'anima, senza vita, fossilizzata, e vergognosamente fiacca, inerte, inoperosa. Siamo ammalati, seriamente ammalati.

***

Fa caldo: ecco la nota del giorno anche per noi.

A dir vero, un po' di refrigerio, mattina e sera, non ci manca; un po' di vento temperante i soverchi ardori della stagione l'abbiamo sempre.

Gli stabilimenti balneari sono affollatissimi, ed ora che è compiuta la rete ferroviaria, giungono dall'interno dell'isola forestieri per rifarsi nell'onda marina del nostro stupendo golfo.

Abbiamo due stabilimenti, e fanno buoni affari entrambi, quantunque nessuno dei due presenti, per la posizione, grandi attrattive.

È in vista però la costruzione di un terzo in posizione molto migliore, anzi addirittura la migliore desiderabile, con servizio di tramvia a vapore per accedervi, essendo alquanto discosto dalla città.

Mi ebbi sott'occhio il progetto, ed è veramente grandioso e degno di appoggio e incoraggiamento. Ove l'iniziativa del coraggioso imprenditore riesca, come si spera, potremo davvero vantarci di possedere uno dei primi e migliori stabilimenti di tal genere.

***

Ventisei anni fa nel comune di San Pantaleo veniva consumato un omicidio, del quale rimasero sempre sconosciuti gli autori. Ora l'autorità, non so per quali traccie o per quali rivelazioni, è venuta a conoscere che il mandante di tale delitto è stato nientemeno che il sindaco di San Pantaleo. Lo si è subito arrestato e si sta istruendo il processo.

DAL PIEMONTE

Ivrea. — *La nomina del sindaco.* — Vivamente pregati pubblichiamo:

Ivrea, 1° agosto.

Vi ricordate il programma con cui il senatore Casalis inaugurava una amministrazione allorquando fu trasiocato prefetto a Torino? « In corsa « provincia, egli pubblicava, per chi arriva « sul mio ufficio, la via non è dubbia perchè « luminosa è la traccia — traccia di devozione « sincera al Re, alla patria ed alle sue istituzioni — di liberalismo illevato, non di quello « con cui i partiti militanti ordinariamente si « seguano i confini e l'agone, ma di quello « che rispetta tutte le opinioni legittime da cui « è fecondata la vita costituzionale di un paese libero e civile — *traccia di rettitudine « in amministrazione e con criteri sovra- « tutto amministrativi.* »

Or bene, noi da oltre sette mesi manchiamo di sindaco. Lo scadente, egregio avv. Filippo Rossi, si voleva far credere che non fosse più ben visto dalla cittadinanza; non era vero; infatti, nelle ultime elezioni amministrative ebbe dai suoi concittadini una dimostrazione eloquentissima e fu rieletto primo fra i consiglieri con una grande superiorità di voti sopra gli altri tre eletti. Ora perchè, se il prefetto si attiene alla traccia dei « criterii amministrativi » soltanto, non fa ancora ricostituire il sindaco scaduto e così bene accetto alla maggioranza della popolazione e del Consiglio? Non è abbastanza significativa l'ultima votazione? Alcuni malevoli vogliono insinuare che il prefetto non sappia dimenticare alcuni voti politici dell'ex-sindaco, e qualche freddezza di cui si credette segno in una solennità dell'anno scorso; altri aggiungono che in questo ritardo pel nominare il sindaco, il Ministero e il prefetto siano influenzati da qualche deputato. Noi non lo crediamo, perchè il programma del prefetto ci dev'essere garante che qui non v'è quardione o partito politico. È tuttavia urge procedere alla nomina, perchè troppi lavori sono arretrati e troppo gravemente compromessi gli interessi amministrativi d'Ivrea con questo municipio accefalo.

Caselle. — *Ancora sull'incidente delle elezioni.* — 2 agosto. — Il signor Giovanni Gonglia ci manda una replica alla risposta fatta dal signor sindaco a proposito dell'incidente di cui è fatto parola nei numeri 200 e 210 della *Gazzetta*.

Non possiamo esimerci, per debito d'imparzialità, dalla pubblicazione della replica, mentre pur ripetiamo il nostro desiderio che l'incidente abbia a dirsi esaurito.

1° agosto.

Signor Direttore,

Mi concede, signor Direttore, la pubblicazione di quest'ultima mia, che credo assolutamente necessaria a porre bene in chiaro, e in termini precisi, la vertenza fra me ed il sindaco di Caselle. Mi vi costringe la risposta pubblicata, sebbene assai tardi, del signor M. Pievano.

Alla quale io debbo repplicare che:

1. Io non dissi mai — come vuol farmi dire il signor sindaco — che di industriali nel Consiglio comunale non ve ne siano (quantunque su 20 se ne trovino 3 soli); dissi invece che nell'ultima elezione, trattandosi di eleggere 5 consiglieri, la lista che ho dichiarata semi-ufficiale non ne conteneva neppur uno. Che detta lista sia stata compilata e fatta distribuire dalla Giunta, oltrechè è a tutti noto, me l'ammise in presenza di tutto l'ufficio elettorale la mattina del 24 p. p. l'assessore Geninatto, e fuori, in presenza di testimoni, l'altro assessore Volpatto, aggiungendo che egli avrebbe fatto osservare che non era equo escludere gli industriali.

2. Ripeto poi che l'ufficio elettorale era composto del sindaco-presidente e degli assessori Geninatto e Volpatto, tutti e tre della Giunta, come lo asserii e come risulta dalla lettera stessa del sindaco, ed a completarlo eranvi i signori Marendino e notaio Faletti, per così firmarsi della dichiarazione al sindaco rifiutata.

3. I membri dell'ufficio non si saranno radunati per bisbocciare, nè io mi fo giudice delle intenzioni; ma sta il fatto che il sindaco ha detto quanto asserii, e ne fa fede la dichiarazione che qui accludo: (*)

Della dichiarazione rifiutata al sindaco dai componenti l'ufficio, chiaro emerge la loro incertezza; infatti essi dichiarano di non aver stimato il sindaco a proferire le parole da me sostenute, ma non affermano che il sindaco non le abbia dette. Sono però di parere che avreb-

---

Appendice della Gazzetta Piemontese.

Num. 38

LA DONNA E LA LEGGE

ROMANZO
DI
WILKIE COLLINS

(Proprietà letteraria dei fratelli Treves di Milano. Riproduzione riservata).

Capitolo XXIII.

Mia suocera mi sorprende.

Presi una sedia a una rispettosa distanza dal sofà, sul quale la signora Macallan si era seduta. La vecchia dama sorrise, e mi fece segno di prendere posto vicino a lei. Stando alle apparenze, non mi sembrava fosse venuta a trovarmi come nemica.

« Ho ricevuta una lettera da vostro zio il Pastore, » incominciò, « dove mi prega farvi una visita, e sono lieta — per le ragioni che udrete fra breve — di poter aderire a codesto suo desiderio. In altre circostanze, mia cara fanciulla, dubito assai — per quanto strana possa riuscirvi questa mia confessione — ch'io avrei osato presentarmi a voi. Mio figlio si è, a vostro riguardo, comportato con tanta debolezza, e (secondo me) in un modo così poco sensibile che, parlandovi proprio come una madre, non ho il coraggio di fissarvi in volto. »

Ma che! parlava essa da senno? La guardai stupita e continuai ad ascoltarla.

« La lettera di vostro zio mi rivela come si sieno comportati in quel grande vostro cimento, e questa vi proposero di fare per Eustachio ora che v'ha abbandonata. Il dottor Starkweather, poveretto, pare sia rimasto, altro ogni credere, scandalizzato di quanto gli dicesse a Londra. Mi pregò dunque ch'io mi valessi della mia influenza per indurvi ad abbandonare le vostre idee e a far ritorno all'antica dimora in casa di vostro zio. Io, invece, non sono del parere di vostro zio, mia cara! Per quanto stravagante io ritenga il vostro progetto e per quanto non abbiate la minima probabilità di riuscita, io ammiro nondimeno il vostro coraggio, la vostra fedeltà e la vostra cieca fede nel mio sventurato figlio, ad onta del suo inescusabile procedere verso di voi. Siete una nobile creatura, Valeria! e sono qui venuta per dirvelo francamente. Fatemi un bacio, fanciulla mia! Meritate di essere sposa ad un eroe, e invece vi faceste moglie ad uno fra i mortali più fiacchi di questo mondo. Che Dio mi perdoni se parlo in questo modo del mio proprio figlio! Ma lo penso e però lo dico! »

Il parlare in quei termini d'Eustachio era più di quanto io potessi sopportare — fosse pure da una madre. E ricuperando l'uso della lingua in favore di mio marito, dissi:

« Sinceramente mi sento orgogliosa di questa sua opinione a mio riguardo, cara signora Macallan; ma mi è poi altrettanto penoso — perdoni se francamente lo dichiaro — udirla parlare, con tanto spregio, d'Eustachio. Non posso con lei convenire che mio marito sia uno tra i mortali più fiacchi di questo mondo. »

« Ciò va da sè! Siete come tutte le donne generose. Fate un eroe dell'uomo che amate, lo meriti esso o no. Vostro marito ha molte belle qualità, fanciulla mia, e io lo conosco forse meglio di voi; ma tutto il suo contegno, dal momento che entrò in casa di vostro zio fino ad oggi, fu (lo ripeto) il contegno d'un uomo essenzialmente fiacco. E ora, che cosa pensate abbia egli fatto per giunta? S'è unito a una confraternità di carità e parte per la guerra di Spagna con una croce rossa al braccio, mentre il suo posto dovrebbe essere qui, ai vostri piedi, chiedendovi perdono.

Quella notizia mi fece male e paura ad un tempo. Potevo rassegnarmi al suo abbandono fino ad una data epoca, ma tutti i miei sentimenti di donna si rivoltavano udendo ch'egli andava a mettersi in pericolo durante la sua separazione dalla moglie. Tuttavia finsi rimaner calma, e contestai le sue conclusioni con tutta la fermezza che potei chiamare in mio soccorso. Quella vecchia terribile non fece che continuare ad abbarrarmi con maggiore veemenza di prima.

« Quello che più ancora deploro in mio figlio, si è che ha mancato di comprendervi. Se avesse sposato una sciocca, il suo contegno sarebbe abbastanza spiegabile. A una sciocca avrebbe fatto bene a celare che era già stato ammogliato e che aveva sofferto la orribile pubblicità d'un processo per suicidio sulla propria moglie. Dirò di più. Qualora quella sciocca avesse scoperto tutta la verità, egli avrebbe avuto perfettamente ragione d'andarsene, prima che ella avesse a temere che avvelenasse lui pure — e ciò per amor della pace e del quieto vivere d'entrambi. Ma voi non lo siete una sciocca. Ciò io compresi dopo sì breve esperienza di voi. Perchè dunque egli pure non lo comprese? Perchè, fin dal principio, non vi confidò tutto il suo segreto, invece d'insinuarsi nel vostro cuore sotto un nome supposto? Perchè (come mi confessò egli stesso) fece il progetto di condurvi attraverso il Mediterraneo e tenervi all'estero, nella tema che qui qualche amico officioso non vi svelasse un giorno chi aveva seduto sul banco degli accusati in quel famoso dibattimento? Qual è la più semplice risposta a tutto codesto? Quale la unica possibile spiegazione del suo procedere, altrimenti inesplicabile? Una è la risposta, e una la spiegazione. Il mio povero e sventurato figlio — come suo padre, e nulla affatto come me — è fiacco nel suo modo di giudicare e fiacco nel suo modo di agire, e come tutti i caratteri fiacchi, ostinato e irragionevole fino all'eccesso. Ecco la verità! Non fatevi rossa, e non mettetevi in collera. Io lo amo quanto voi. So anche scorgere i suoi meriti. Uno di questi si è che ha saputo sposare una donna piena di spirito e di energia — una donna tanto fedele e che tenacemente alla madre permette ridire i difetti di lui. — Buona fanciulla! mi piacete perfino perchè mi odiate! »

« Oh mia cara signora, non dica che io la odio! (esclamai, pur sentendo dentro di me che quasi era vero). Io non faccio che tentare di persuaderla ch'ella confonde un uomo di mente delicata con un uomo di mente fiacca. Così è del nostro caro e disgraziato Eustachio, il quale... »

« È un uomo di mente fiacca, » soggiunse incrollabile la signora Macallan, chiudendo la frase per me. « Ci arresteremo qui, mia cara, e passeremo ad altro. Chi ne sa anche su questo non andremo d'accordo. »

« E quale sarebbe, signora? »

« Non vi dirò altro, se continuerete a chiamarmi signora. »

« Ebbene. Qual è questo soggetto, madre mia? »

« La vostra idea di appellarvi perchè venga riveduto il processo di Eustachio e così obbligare tutto il mondo a pronunciare un giusto verdetto sopra di lui. Ma intendete veramente tentarne la prova? »

« Certamente! »

La signora Macallan pensò un momento fra sè.

« Voi sapete, Valeria, quanto cordialmente io ammiro il vostro coraggio e la vostra devozione per quello sventurato di mio figlio. Sapete pure, oramai, che io non sono una ipocrita. E però non posso vedervi tentare l'impossibile, non posso permettervi di arrischiare in tal modo la vostra riputazione e la vostra felicità, senza ammonirvi prima che è troppo tardi. Fanciulla mia, il progetto che voi avete formato non è cosa fattibile nè per voi, nè per nessuno. Abbandonatene l'idea. »

« Le sono veramente obbligata, signora Macallan... »

« Madre! »

« Le sono veramente obbligata, madre mia, per l'interesse che ella mi dimostra, ma quell'idea io non la posso abbandonare. A ragione o a torto, con pericolo o senza, devo e voglio tentarne la prova! »

La signora Macallan sospirò. Poi attentamente guardandomi, tutta mesta riprese:

« Oh gioventù, gioventù! Le bella cosa che è la gioventù! — e frenando il suo rammarico, si volse a me ad un tratto, e quasi con furia riprese: — Ma che cosa intendete di fare, in nome di Dio? »

Nell'istante medesimo che la mi face quella domanda, mi balenò alla mente l'idea che, volendo, la signora Macallan poteva forse presentarmi a Misserimus Dexter. Doveva conoscerlo assai bene, e come ospite di Gleninch, e come antico amico di suo figlio.

« Intendo consultare Misserimus Dexter, » audacemente risposi.

La signora Macallan si rovesciò indietro, con una grande esclamazione di sorpresa.

« Ma voi siete pazza! »

Risposi come avevo risposto al maggiore Fitz-David, cioè avere io le mie buone ragioni per ritenere che il consiglio del signor Dexter potevo, al principio, essermi veramente utile.

« E io, » soggiunse la signora Macallan, « ho le mie buone ragioni per ritenere che l'intero vostro progetto è un progetto pazzo, perchè consultando Dexter in proposito consultate precisamente un pazzo. Non trasalite, fanciulla mia! Non v'è, in quella creatura, malignità alcuna; e non voglio dire che vi assalirà o che vi rivolgerà delle parole triviali. Dico soltanto che l'ultima persona alla quale dovrebbe rivolgersi una giovane nella vostra dolorosa e delicata posizione, è appunto Misserimus Dexter. »

Strano! Ecco ancora l'avviso del maggiore ripetuto dalla signora Macallan, e quasi colle stesse parole. Bene! Ebbe la sorte della maggior parte degli avvertimenti. Non fece che vie più determinarmi di fare a modo mio.

(Continua)

bero fatto meglio ad asserire di non ricordarsi, ed allora sarebbe stata la pretta verità.

Infatti sembra appunto che il sindaco e i suoi amici, trovatisi insieme all'albergo dopo la vittoria ottenuta, abbiano scordato, nell'esaltazione del trionfo festeggiato a bottiglie di barolo, alcune circostanze importanti. Essi non solo non ricordano più le parole pronunziate, ma dimenticano eziandio chi era presente nella sala e dànno per presenti e fanno firmare il cap. Marendino, che appunto non c'era dalle ore 8 alle 10, quando successe ciò che lo asserii.

Dopo tutto, mi preme assicurarla, signor Direttore, che, fermo nel sostenere quanto scrissi, non abuserò più oltre della pazienza sua e de' suoi lettori.

Di Lei dev.mo GRADILA GIOVANNI.

(*) Ecco la dichiarazione cui allude:

« Caselle, 28 31.

« Dichiaro e sul mio onore sostengo che domenica 17 luglio, stando a cena nel giardino della *Caccia Reale* in Caselle ed avendo a fianco alla tavola più vicina il sindaco sig. Piovano ed i signori Falcui notaio, Genitallo e Volpatto, sentii i medesimi a parlare di elezioni, ed il sindaco dire e ripetere le seguenti parole: « Si continui così e d'ora innanzi di « quei delle fabbriche in Consiglio non ne en- « treranno più. »

« Questa è la pura verità, null'altro che la verità; in fede di che mi sottoscrivo

« GIACINTO FERRAUD

« *Disegnatore meccanico.* »

MASSO DEGLI ALLIEVI INGEGNERI

Una visita alle officine di Savigliano.

Dopo cinque giorni passati a Milano, il massimo tempo di cui potevamo disporre, per visitarvi l'Esposizione industriale, dovemmo, a malincuore, rassegnarci alla partenza.

Però invece di tornare direttamente a Torino, il professore nostro molto opportunamente aveva nell'itinerario stabilito che si dovesse fare una visita alle officine di Savigliano.

Col primo treno del 17 giugno arrivammo ad Alessandria, portando con noi grandi e dolcissimi ricordi, ed il desiderio vivissimo di ritornare od inspirarci a quella gran mostra del nostro risorgimento industriale; ed approfittammo della fermata di circa due ore per dare una scorsa a quelle officine.

È debito di riconoscenza ci obbliga a pubblicamente ringraziare gli ingegneri conte Grimani, Amadei, Scaramuzza, il capo-sezione della trazione Alphand, non che l'ing. Lanti, professore di quell'Istituto tecnico, già allievo della nostra Scuola, i quali tutti ci accolsero gentilissimamente e ci furon guida cortese in quella breve visita. Vedemmo belle ed utili cose; ma siccome le officine non sono più in attività, così hanno perduto molto dell'attrattiva che presentavano una volta.

∴

Non parliamo della sei fra le più calde ore della giornata, che impiegammo a percorrere il tronco Alessandria-Cavallermaggiore; cioè della parte spinosa dell'escursione, in cui fummo costretti a rassegnarci coll'riflettere che le frequentissime e lunghe fermate dimostravano in conclusione che si viaggiava tra luoghi pieni di vita, fecondi assai di prodotti industriali ed agricoli. Veniamo piuttosto direttamente all'arrivo alla stazione di Savigliano ove, erano ad attendervi la rappresentanza municipale di quella città, il conte avv. Giulio Ripa di Meana, presidente del Consiglio d'amministrazione delle officine, l'ingegnere cav. Ottavio Moreno, direttore generale delle medesime, gl'ingegneri Dilla, Fubini, Sciaverani e gli altri distinti personaggi addetti a quello stabilimento.

Gli allievi ingegneri industriali del secondo anno, giunti al mattino dello stesso giorno, i quali, accompagnati dal loro professori ed assistenti, avevano già minutamente visitato le officine, con gentile pensiero vollero fermarsi a Savigliano per darci il saluto dell'arrivo e per mettersi in nostra compagnia.

Dopo un servizio di rinfreschi e poche e gentili parole che il sindaco rivolgeva al professore facendosi interprete del molto lusinghieri sentimenti che la popolazione nutriva verso di noi, s'andava tutti assieme a visitare le officine.

E qui torna opportuno accennare come esse siano sorte, perchè siano cadute; diremo poscia come funzionino oggidì, e come siano destinate a grandemente risorgere.

∴

Le officine di Savigliano vennero costruite dalla Società della ferrovia Torino-Cuneo, onde servirsene quali officine di riparazione pel materiale mobile occorrente all'esercizio della linea Torino-Cuneo e sue diramazioni Bra e Saluzzo, e la Società fu fondata nel 1854. Il primo suo direttore fu il maggiore Guyet.

La Società predetta però non solo costruiva in esse il materiale che le occorreva, ma fabbricava inoltre veicoli pel Governo e per altre Compagnie, e materiale da guerra pel servizio dell'artiglieria.

Nel 1865 entrò il Ruva come direttore della linea ed anche delle officine.

∴

E qui interessano, parlando di esercitazioni di macchine, alcuni cenni su una delle più belle intelligenze di cui l'Italia si possa giovare, di lui che a ventitrè anni, appena laureato in matematiche, venne dal Bartolomeo Bona, capo dell'Amministrazione delle ferrovie che allora dal Governo sardo si andavano costruendo, mandato nel Belgio a perfezionarsi nelle scienze delle vie ferrate, da lui qua e là appena iniziate. Tornato in patria, il Ruva si dedicò con tutta la potenza del suo ingegno allo studio delle più gravi questioni ferroviarie.

È noto come sulla linea Torino-Genova nel tratto Pontedecimo-Busalla si dovettero adottare pendenze non minori al 35 per mille. Come le locomotive ordinarie non avrebbero rimorchiato i treni pesanti che dovevano salire tra Genova e Busalla, così si era pensato di sostituire alle locomotive macchine fisse che avrebbero, col sussidio di una fune continua, operato la trazione, sistema in allora già adottato a Liegi.

Il Ruva, colpito dagli inconvenienti di questi sistemi funicolari principalmente in una linea di continuo ed eccezionale attività, si studiò di eliminarli, e cogli ingegneri Sommeiller, Grandis e Ranco propose il sistema di locomotive accoppiate, dal quale fu completamente risolto il problema dell'impiego delle locomotive sulle forti pendenze.

Si in seguito, pel medesimo scopo, altri sistemi di locomotive furono ideati ed applicati, non per questo viene meno al Ruva il merito di aver preceduto gli altri in questa via e di aver data una conveniente soluzione ad un problema, che dal più era ritenuto allora pressochè insolubile.

Fu alla direzione della ferrovia Torino-Cuneo per qualche tempo, pel professore alla Scuola nostra d'applicazione, ove pel primo insegnò la teoria dinamica del calore.

Lasciata la cattedra, molto meritamente venne innalzato al suo posto l'attuale nostro professore conte Cavallero, che allora era suo assistente. Nel 1882 fu nominato direttore delle Ferrovie Meridionali e vi rimase fino all'anno 1875, in cui morì.

∴

Nell'anno 1859 il Governo colla linea di Cuneo acquistava anche le officine di Savigliano, ed a partire da tale epoca esse si possono considerare quali officine di costruzione, giacchè le riparazioni grandi e piccole venivano effettuate dalle officine di Torino, eccezione fatta per le poche riparazioni occorrenti ai veicoli in servizio per la linea Torino-Cuneo-Ira-Saluzzo.

Durante la gestione governativa le officine di Savigliano non solo non diedero quel contingente di lavori che potevano dare, ma vennero restringendo le cerchia della loro fabbricazione per molti motivi, di cui alcuni inerenti all'esercizio governativo ed alla poca convenienza per lo Stato dell'esercitare un'industria qualsiasi, altri di indole amministrativa, trovando il Governo più conveniente di ampliare le officine di Torino, che non mantenere quella di Savigliano, per le quali sarebbe stato necessario stabilire un'apposita Direzione.

In esse però vennero costrutti i primi vagoni per le ferrovie Meridionali, ultimati un anno dopo circa che le ferrovie del Piemonte erano state vendute alla Società Alta Italia; e questo avvenne nel 1865.

Questa Società, malgrado apposito articolo introdotto nel contratto di cessione, che stabiliva per essa l'obbligo di mantenere in esercizio le officine di Savigliano, fece d'allora in poi, e ciò forsemente interessata, le ordinazioni all'industria straniera pel materiale occorrente all'esercizio delle sue linee, ed essendo in possesso di vaste officine in Torino ed a Verona, lasciò cadere a poco a poco le officine di Savigliano, finchè nell'anno 1882 queste furono definitivamente abbandonate.

∴

Ma il risveglio delle ferrovie, l'incremento nelle costruzioni ferroviarie che già da qualche tempo si è sviluppato da noi, fece nascere a molti benemeriti personaggi l'idea della loro risurrezione.

Questa lodevole iniziativa la si deve all'onorevole deputato Sperino, il quale trovò valido appoggio negli illustri signori ingegneri Bennazzo vice-presidente del Consiglio d'amministrazione della F. A. I., e nel comm. Massa, direttore generale dell'esercizio.

Il Municipio di Savigliano, comprendendo tutto l'interesse che aveva di assecondare l'onorevole suo deputato, accettò volonteroso di sobbarcarsi ad un nuovo onere, sotto forma di sussidio alla Casa industriale che avrebbe preso l'impegno di riattivare quelle officine.

S. E. il ministro dei lavori pubblici commendatore Baccarini, fautore e promotore dell'industria nazionale, disse volonteroso assenso alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione della F. A. I. ed il Municipio di Savigliano per la cessione, durante un trentennio, a quest'ultimo, contro un modico affitto, dei locali da tempo abbandonati ed in parte rovinati.

Si potè perciò impiantare lo stabilimento, il cui scopo si è quello di provvedere alle Società ferroviarie il materiale mobile ed il fisso, incaricandosi altresì della costruzione di ponti, tettoie in ferro, ecc., per norma di retrocessione della convenzione sopraindicata ai signori E. Rollin e C.ie di Braine-la-Comte (Belgio), costruttori essi stessi di materiale ferroviario fisso e mobile di ponti, tettoie, ecc.

I sigg. E. Rollin e C.ie si obbligarono di costituire una Società italiana col capitale di lire 1,000,000, procedendo intanto alla riparazione degli edifizi, all'impianto delle trasmissioni e delle macchine necessarie all'avviamento dei lavori di produzione.

Il Municipio di Savigliano, riservandosi una modesta partecipazione nei profitti, accordava un sussidio di L. 200,000, oltre ad un premio eventuale di L. 50,000.

Quantunque tutte le formalità burocratiche non fossero compiute e non si potesse quindi ancora costituire la Società che doveva prendere il titolo di *Società Nazionale delle officine di Savigliano*, i sigg. E. Rollin e C.ie diedero mano a riparare in tutta sollecitudine i considerevoli guasti arrecati dal tempo ai locali abbandonati, in parte rovinati, modificandone in parecchi casi la destinazione, per adattarli ai moderni procedimenti dell'industria.

∴

E di riparazioni ne avevan molto di bisogno, giacchè si trovavano in uno stato veramente miserando. Era affatto trascurato il canale di condotta d'acqua che ha parte principale nell'uso delle officine, e per di più erano tollerate molte abusive derivazioni.

I fabbricati minacciavano rovina ed i tetti in parte rovinati erano da rinnovarsi per le coperture e per 1/3 anche per le travature guaste dall'intemperie e dall'incuria. I serramenti affatto inservibili, come pure i pavimenti; i canali di scolo, di condotta e di trasmissione completamente ingombri delle rovine dei loro volti.

∴

Cominciati i lavori di adattamento col 1° aprile dell'anno scorso, nel settembre stesso buona parte delle macchine erano già in attività, per cui si dava mano alla fabbricazione corrente dei veicoli, che nel frattempo, in seguito a gara aperta fra le diverse case costruttrici, erano stati accordati ai signori E. Rollin e Comp., come migliori offerenti, ed ora l'officina di Savigliano, che ha già cominciato le regolari consegne di rotabili, può fornire oltre a due vagoni al giorno.

Approvato dal Governo lo statuto della nuova Società, essa è entrata in possesso delle officine al 1° aprile di quest'anno, mantenendo il sig. E. Rollin le funzioni di direttore generale per cinque anni.

Gli allievi
G. Cavaliere — Cuceo — Dalbesio — Lodo.

(Continua)

ESTERO

AUSTRIA

Il console Sembratovic a Tunisi — La Grande Nation — Morte del principe Augusto di Sassonia-Coburgo — Viaggio dell'imperatore — Considerazioni — Nuove imposte — Regate — I Cornelli americani — Achille Bargozzi — Il teatro dell'Opera.

Vienna, 31 luglio.

(R.) — *Décidément, ça ne va pas du tout! La Goletta, 29 luglio* (dispaccio ufficioso). — « Il console generale d'Austria, signor « Sembratovic, ha fatto oggi delle rimo- « stranze al residente francese, sig. Rou- « stan, a cagione dello stato precario ed « inquietante della pubblica sicurezza in « Tunisi e nei dintorni. »

Il sig. Sembratovic rappresenta anche il console germanico, assente da quella città per ragioni di famiglia. La « Grande Nation » s'è adunque fiutata una presa molto pepata, offertale da due grandi Potenze senza tanti preamboli, e nessuno, certo, ne sentirà rincrescimento.

Ecco i frutti dell'ingordigia francese; dapprima si avventarono le sozzerie delle tribù confinanti coll'Algeria, poi... i Krumiri, e si finì per portare il disordine, per destare il fanatismo in un paese che prima attendeva tranquillo ai propri commerci.

I *Tartuffes* politici dicono che s'è fatto tutto ciò per rivendicare quei luoghi incolti e barbari alla civiltà... europea.

Per la quale s'intende naturalmente l'ingorda fame di speculatori, la moralità dei giuochi di Borsa, l'*exploitation*... di povera gente inesperta alle astuzie di ai soprusi di certi commercii...

∴

È morto il principe Augusto di Sassonia-Coburgo, parente della Corte austriaca, del re dei Belgi e degli Orleans. Aveva sposato una figlia di quel re Luigi Filippo a cui Victor Hugo dedicava un di sui suoi *Miserabili* pagine tutte simpatiche; e tramontava la stella del suo suocero, n'era ridotto in Austria, ove il padre suo gli aveva lasciato una ricca eredità di beni mobili ed immobili.

Fu caldo protettore delle arti, e gli artisti austriaci, specialmente poi i viennesi, ne piangeranno amaramente la perdita.

La sua galleria conta fra le migliori per la quantità e per il valore delle opere in essa raccolte, e chi vuole farsi un'idea della scuola viennese degli ultimi trent'anni, deve studiarla nella collezione della famiglia del defunto...

L'imperatore ha ordinato un lutto di Corte di otto giorni, dopo i quali egli si recherà a Gastein a visitare l'imperatore di Germania e poi per la Baviera nel Vorarlberg e nel Tirolo.

∴

Sarà questo un viaggio intorno al quale s'interesseranno molto leggende. Siamo nei giorni della canicola, e la fantasia dell'uomo non conosce limiti. Io credo però, anzi ne sono certo che l'imperatore non intende connettere al suo viaggio veruno scopo politico. L'alleanza austro-germanica è un fatto che non può essere discusso; dunque la visita di Francesco Giuseppe a Guglielmo non sarà che una semplice affermazione di quanto è noto a tutti. Il viaggio nel Vorarlberg e nel Tirolo poi sarà un viaggio di diporto — di ricreazione dai suoi lievi affari di Stato.

∴

Intanto il ministro Dunajewski sta covando altre idee, e il fiscalismo è in piena recrudescenza.

Chi avrebbe mai detto che questo professore di economia politica fosse sì anco nemico del lato pratico della sua scienza?

Il Dunajewski crea un'imposta fondiaria che avvilisce il possidente e lo lascia senza respirare; poi impone un dazio enorme sul caffè e sul petrolio, ed ora vuole colpire il risparmio fin dove questo si manifesta nelle forme più modeste, per non dir meschine...

Ha diramato alle intendenze di finanza una circolare con cui le invita a studiare un modo adatto a colpire d'imposta le società — per la maggior parte di artigiani — costituite allo scopo di speculare sulle polizze delle « lotterie ad interesse. »

∴

Ai quattordici d'agosto avremo una regata fra la Società « Donau-Hort » e i « Cornelli » venuti appositamente dall'America per misurare la loro forza con quelle dei rematori viennesi. Il Danubio è molto « fair » per simili spettacoli, e i *Cornelli* se ne mostrano assai contenti.

Eccovi il nome, l'età, l'altezza e il peso dei medesimi:

John N. D. Shinkel, da Rochelle, nell'Illinois, 25 anni, altezza in misura inglese ft 11 1/2, peso 173 libbre inglesi;

John G. Allen, domiciliato in Aurora, New-York, 20 anni, alto 6 piedi, pesa libbre 165;

John Lewis da Ithaca, New-York, 25 anni, alto 5,07, pesa libbre 145;

Alfred H. Cowles da Cleveland (Ohio), 22 anni, alto 6 piedi, pesa 1[illegible] libbre;

E Jesse C. Read, 19 anni, [illegible] 1/2, pesa 145 libbre.

Sono gente nerboruta, [illegible] assi di primo acchito, [illegible] ogni fatica.

Temo assai per i campioni [illegible].

∴

Oggi, al Prater, Achille Bargossi « dal pie' veloce » correrà 20 chilometri in due ore.

Il popolino avrà dunque i suoi *circenses*, e i signori potranno fare le loro scommesse — gaudio per tutti su Giove Pluvio non vuole sbizzarrirsi.

∴

A proposito, domani dovrebbero aprirsi i battenti del teatro dell'Opera. Ma ora si assicurano che la metà dei professori d'orchestra è sparsa [illegible] per tutta l'Europa.

GRECIA

Sguardo politico all'interno — Arrivo del generale Sutzo — La proroga domandata dalla Porta, i preparativi per ricevere nella 2ª sezione l'esercito e il re di Grecia e la Commissione di consegna — Lavori e decisioni della Commissione dei confini — Il Ramazan in Arta — Brigantaggio distrutto — Notizie dall'albanesi — L'Affare Valentza — Al teatro Olimpia — Bacio del piede a S. M. il re.

Atene, 3 luglio.

(N. P.) — I calori tropicali di questi giorni che abbiamo in consolazione, a quanto pare, di dividere col resto d'Europa, tolsero la lena a gran parte della stampa di arrabattarsi nella politica parigiana.

Anche l'esame ch'essa fa dei documenti del *Libro azzurro* senta della flaccona universale, e ha perduto molto di quel brillante e di quell'iniziativo con cui si era fatto.

Fu rimarcato, senza molto strepito, che Goschen aveva scritto a lord Granville di rimanere, secondo l'opinione degli ambasciatori, che l'armata turca si accamperebbe in Atene, se non intervenisse un accordo tra la Grecia e la Turchia, e che la linea proposta era stata adottata dagli ambasciatori nell'interesse della Grecia, la quale, se l'avesse respinta, si sarebbe esposta ad una guerra in cui non aveva alcuna probabilità di successo.

Così disse un giornale per giustificare la loro decisione; le Potenze aggiungevano ad una ingiustizia un insulto alle forze militari della Grecia.

E si fanno seguire commenti giustissimi intorno all'organizzazione e all'istruzione dell'armata, nonchè alle condizioni felici in cui si sarebbe trovata nei paesi che non mano avrebbe liberati, ma i commenti hanno un torto solo: quello di arrivare troppo tardi — *post factum*, — e *post factum, nullum consilium!*

∴

Amici e nemici del Ministero, sempre stando nel dominio della stampa, si congratulano dell'esito ottenuto nella sottoscrizione del prestito di 120 milioni, che, come sapete, fu superata di gran lunga, e che era stata tanto accanitamente combattuta dalla stampa della ex-protettrice Repubblica!

Questo risultato, coteste vittoria, dopo tanti ostacoli, significa, dice un giornale ateniese, che si ha confidenza nella nostra buona fede, nella nostra vitalità, e soprattutto nel nostro avvenire.

Infatti non occorre farsi illusioni, nè credere perchè l'esito dell'impresito si [illegible] delle stampate entusiastiche platoniche verso la Grecia. Si sa che i capitalisti non posseggono simili debolezze!

∴

È arrivato in Atene, chiamatovi dal Ministero, il comandante in capo dell'esercito di occupazione, generale Scarlato Sutzo.

∴

Come saprete, i rappresentanti delle Potenze non hanno concesso alla Porta la proroga di 45 giorni che questa aveva domandato per la consegna della seconda sezione dei territori ceduti.

Giungono intanto notizie di splendidi ricevimenti che si preparano a Larissa per l'occasione dell'entrata dell'esercito greco in quella città.

Lo stesso sindaco — che è un ottomano — ha disposto una somma considerevole per fuochi d'artificio, ed inoltre ha ordinato, a tutte sue spese, ad una distinta fabbrica di carrozze di Parigi un elegantissimo coupé che intende offrire a S. M. re Giorgio pel suo ingresso in Larissa.

La Commissione internazionale per la consegna si adunerà, pertanto, senz'altro, in Larissa, il 3 del prossimo agosto, e le truppe che ne aspettano gli ordini per procedere all'occupazione della seconda sezione sono così disposte nel piano di Filoilde: a Lamia e dintorni il 4° battaglione di Evzoni (cacciatori), il 4° di fanteria e il 3° d'artiglieria; a Stilido l'8° di Evzoni; fra il villaggio di Aga e lo Sperchio il 5° fanteria; avanti il villaggio Macressi il 6° di fanteria; al di là dello Sperchio, vicino al ponte Frati, il 14° fanteria, e il 16° presso il villaggio Costalexi. Al villaggi Compotodo e Milliatès sono accampati una batteria d'artiglieria, due squadroni di cavalleria e il 15°, 16°, 17° e 21° di fanteria. In prossimità poi della celebre chiesa del profeta Santa Elia è accampato il 18° di fanteria.

∴

La Commissione di tracciamento dei confini trovasi dal 21 corrente a Jannina, dove ora preparando la Carta dell'Epiro, dallo sbocco dell'Arseto fino alla più alta vetta del Peristeri.

Si accerta che accettò la domanda della Porta perchè le fossero conservati i villaggi di Sirako e Micalitsi. Così Calaritie spetterà alla Grecia. Tale decisione fu presa coll'appoggio del trattato, secondo il quale la linea di confine deve passare vicino ai suddetti villaggi di Calaritie e Micalitsi, seguendo il corso delle acque intermedie.

∴

Secondo gli ordini impartiti al comandante della piazza d'Arta, egli ha facoltà di permettere agli abitanti ottomani, che ne facciano domanda, di sparare ogni giorno due colpi di cannone giusta il loro costume religioso, durante l'attuale periodo del *Ramazan* (feste quaresimali) che è di 30 giorni.

∴

Da lettere di là provenienti abbiamo che vi fece ottimo effetto l'essersi tosto occupato l'esercito greco a liberare i villaggi circostanti dal brigantaggio.

Un distaccamento poco numeroso ebbe uno scontro con una banda di cui riuscì ad uccidere parecchi e ad arrestarne altri, mettendone in fuga la minima parte.

∴

Altre lettere da Arta informano che gli Albanesi hanno assediato Dervis-pascià, avvertendolo che non lo lascierebbero se non dietro promessa che la Porta libererà i loro concittadini prigionieri a Costantinopoli.

L'Albania è in oggi divisa di opinioni; quella del nord preferisce la sua unione all'Italia, e quella del sud vuole annettersi alla Grecia; non si può prevedere quale delle due avrà il disopra.

Il passaggio della flotta italiana, avvenuto nei dì scorsi, ha fatto nascere dei sospetti nei Turchi, e il Vali andò espressamente in Albania onde calmare l'agitazione prodottasi.

∴

Torno in Atene.

Per l'« affare Valentza » il giudice istruttore straordinario, signor Voros, ha chiesto di poter essere accreditato all'estero, specialmente a Volo e a Smirne, onde poter personalmente e coll'aiuto delle autorità locali istituire delle indagini, degli esami e dei confronti.

∴

Il Re da due giorni trovasi nella capitale tutto solo, essendo la Famiglia reale, come sapete, alla tenuta di Decelia.

Ieri sera onorò di sua presenza il teatro Olimpio, dove la valente Compagnia greca Tavularari rappresentò l'*Anfitrione*, di Molière, in modo distinto.

Tra parentesi, la sera prima, la stessa Compagnia fece gustare al pubblico ateniese una buona traduzione della *Messalina*, di Cossa, che ebbe esito felicissimo.

Oggi S. M. presiederà il Consiglio dei ministri.

Un episodio curioso gli è accaduto stamane mentre trovavasi alla stazione della ferrovia.

Alcuni sudditi turchi delle nuove provincie, qui recatisi, si permisero avvicinarsi a S. M. porgendogli una supplica che egli accettò, e, mentre la stessa leggevasi, i supplicanti si gettarono a' suoi piedi e non rialzavano di baciargliene certa sporca, e malgrado ogni sforzo *reale* per difendersi da cotesto troppo servile omaggio.

Lettere, Arti e Teatri

Mercoledì, 3 agosto.

× **Accademia delle scienze.** — Con recente decreto reale venne approvata la nomina del prof. Weierstrass Carlo a socio straniero della classe di scienze fisiche e matematiche dell'Accademia delle scienze di Torino.

× **Deputazione di storia patria.** — Con Regi decreti 2, 9, 16, 23, 30 giugno e 7 luglio, vennero pure approvate le seguenti nomine:

Favaro cav. Ermanno, Nani cav. Cesare, Negroni comm. Carlo, Saluzzo conte Francesco, Casati nobile Carlo e Boccardo [illegible] Girolamo, soci effettivi della Regia Deputazione sovra gli studi di storia patria di Torino;

Comino comm. Carlo Felice, vice-presidente per Torino della Regia Deputazione di storia patria delle antiche provincie e della Lombardia.

× **Scuola d'applicazione per gli ingegneri.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina del dott. Uriatti Gustavo, professore straordinario di mineralogia e geologia nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Torino, a professore ordinario della stessa Inaugamento e direttore del relativo gabinetto ivi.

× **Teatro Regio.** — Al nostro teatro maestro sono cominciati già da alcuni giorni i lavori di risilamento stati votati dal Consiglio comunale. Sono lavori di non poca importanza e non minor difficoltà. Si tratta di ridurre a gallerie parte della terza, quarta e quinta fila dei palchi e di allargare il palcoscenico di circa diciannove metri.

Il teatro è invaso da rottami e nugoli di polvere.

Sic transit...

Ma questa volta la gloria passata sta per ritornare più fulgida di prima. Già sono in pronto le [illegible] in ferro per le gallerie, l'acidobbo dei palchi sarà rinfrescato, e noi siamo d'avviso che, così rinnovellato, il Regio non dovrà spiacere neanco a coloro che ora paventano la *borghese* innovazione.

× **Teatro Vittorio Emanuele.** — È annunziata per venerdì, 5, la prima rappresentazione della Compagnia *Alemanna* d'operette del sig. A. Freund.

Si comincerà con [illegible] novità, coll'operetta *Donna Jucunda* del maestro De Suppè, interpretata dalla signorina Lory Stubel e dal tenore Alberto Telek.

× **Spettacoli d'oggi.**

Balbo, o. 9 — *I mostri bagni* — *I saltatori.*

Arena, o. 7 1/2 — *Il suicidio.*

Teatro della Varietà (Presso lo *Shooting Ring* del Valentino). — Serali rappresentazioni di prosa, canto e ballo.

Caffè Romano — Dalle 8 alle 11 pom. nel giardino avrà luogo il solito concerto vocale e istrumentale, ed il ballo: *I cannonieri del Po.*

In caso di cattivo tempo il concerto si farà nel Salone.

Shooting Ring (*Salone Romano*). — Aperto dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 6 pom.

CRONACA

Mercoledì, 3 agosto.

× **Convocazione del Consiglio provinciale.** — Il Consiglio provinciale di Torino è convocato in sessione ordinaria nel giorno di lunedì 8 agosto prossimo a mezzodì, nella consueta sala della sua adunanza.

L'ordine del giorno reca: la nomina dell'ufficio di presidenza; la nomina per la rinnovazione, previa estrazione a sorte, della metà dei membri della Deputazione; la nomina di membri di diverse Commissioni; bilancio della Provincia per il 1882 e corrispettive proposte, fra cui quella del prestito di L. 500,000; conto consuntivo della Provincia dell'anno 1880.

× **Orario generale delle ferrovie.** — È stato pubblicato l'orario generale delle strade ferrate Alta Italia dal 27 aprile 1881 colle modificazioni e tutto il 1° agosto corrente.

× **La buca centrale delle lettere.** — Si osserva da molti che la buca centrale delle lettere è qualche cosa *come fino all'oro*, offrendo così il durabile il mezzo di *divertirsi* alle spalle dei cittadini che ad ora tarda debbono imporre le loro corrispondenza.

Vi provveda l'egregio direttore compartimentale.

× **Ai presidenti delle Società di mutuo soccorso di Torino.** — Il presidente della Società l'*Esercito* fa caldo appello ai presidenti delle Società di mutuo soccorso di Torino di trovarsi giovedì, 4 corr., alle ore 9 pom., nell'aula del Palazzo municipale per una conferenza a tenersi coll'[illegible] conte Ferraris, sindaco di Torino, onde stabilire il da farsi a favore della famiglia del bisognosi appartenenti alla milizia mobile dipendenti dal distretto di Torino, nonchè adiacente alla nomina definitiva del Comitato per il riparto delle oblazioni a favore delle medesime.

× **Beneficenza.** — Il duca d'Aosta aveva fatto una spontanea somma al direttore dell'Asilo infantile di Genova a titolo di obbligazione a favore di quell'Asilo.

× **Nuove opere.** — Il conte Vittorio Emanuele II si è abbellito di una nuova, e nuovo, rinnovata palazzina. Essa è sull'angolo di via Belvedere di fronte al Valentino. È una palazzina di stile semplice ed elegante insieme, in stile quello del giardino e al lato un poetico terrazzo. È proprietà del signor Pasta.

— In via della Rocca si è pure testè compiuta una nuova grandissima fabbrica del conte [illegible]

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

Parigi (sera) agosto,	4	3
Rendita 3 p. pel c. (1) L.	88 —	87 70
» per agosto »	84 25	84 —
» per 3bre-8bre »	83 75	83 50
» pei 4 mesi ultimi »	83 50	83 25
Zuccheri n. 3 (2) »	33 25	33 25
» » 7/8 »	14 —	33 25
» bianco 3 disp. »	33 50	33 25
» raffinato scelto »	146 —	146 —
	Liverpool, 2	

Cotoni — Vendita generali bal'e 40000, di cui per la speculazione 1000 per la consumazione 90..

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti di corsi precedenti.

Importazione della giornata 15000.

Havre, 2

Cotoni — Vendite balle 600

Mercato calmo-fermo

Caffè — Vendesi sacchi 3160

Mercato fermo

Banca ricerca regolare.

Manchester, 2.

Cotoni filati e cotoni crudi

Mercato fermo

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Marsiglia, 2

Frumenti — Importazione ett. 15168

— Vendite » 12500

Mercato attivo.

Da noi affari, prezzi fermi ben tenuti.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti tela perduta.

CEREALI, 2 agosto. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	ettol. L.	20 81 a	— —
Segala	»	» 14 77 a	— —
Maiuga	»	» 15 18 a	— —
Miglio	»	» — — a	— —
Buoi 1° qual. rib.	»	» 7 80 a	8 50
Id. 2° »	»	» 6 25 a	7 40
Vitelli 1° qual.	»	» 7 25 a	7 70
Id. 2°	»	» 6 — a	6 75

Situazione degli zuccheri

sopra i sei principali mercati europei.

Deposito al 1° luglio.

	1881	1880
Olanda Q. ing.	15,000	45,000
Anversa »	20,000	4,000
Amburgo »	1,000	1,000
Trieste »	44,000	56,000
Havre »	81,000	47,000
Inghilterra »	3,536,000	4,041,000
Totale Q. ing.	3,667,000	4,201,000

Importazioni in 6 mesi.

	1881	1880
In Olanda Q.	218,000	365,000
Ad Anversa »	218,000	167,000
Ad Amburgo »	2,921,000	4,329,000
A Trieste »	673,000	379,000
All'Havre »	94,000	67,000
In Inghilterra »	9,459,000	11,992,000
Quint.	13,440,000	11,696,000
Dep. 1° genn. »	2,807,000	3,130,000
Insieme Quint.	16,247,000	15,128,000
Dep. 1° luglio »	3,667,000	4,201,000
Con. in 6 m. Q.	12,580,000	10,927,000
Id. in giu. »	4,995,000	4,679,000
Arr. in giu. »	2,848,000	2,218,000

Per l'Olanda in prima mano soltanto; per gli altri mercati in prima e seconda mano.

Riassunto della situazione dei conti di Tesoria

2 agosto 1881.

Condizioni	Quality	Coili	Peso
Condizioni pubbliche	Organzino	»	»
	Trame	»	»
	Greggia	4	96 44
	Articoli div.	»	»
	Totale	4	96 44
	Tot. sei mesi	2	
Condizioni [illegible]	Organzino	4	34 46
	Trame	4	497 86
	Greggia	7	253 24
	Articoli div.	»	» »
	Totale	9	780 25
	Tot. sei mesi	14	
Movimento [illegible]	Organzino	4	304 44
	Trame	2	488 99
	Greggia	44	1154 45
	Articoli div.	»	» »
	Totale	50	1687 55
	Tot. sei mesi	55	

BORSA DI GENOVA — 3 agosto.

Rend. it. c.	91 45	— 91 95 fm
As. Regno Nap.		2330 — fm.
As. Cred. Mobil. Ital.		960 — fm.
As. Regia Tabacchi		— — fm.
As. Ferr. Merid.		482 — fm.
Francia	lett. 101 06	— den. 100 98
Londra	vista 25 45	— den. 25 44
Oro da 20 25 a 20 30		

BORSA DI MILANO — 3 agosto.

Rendita Italiana 5 0/0	cont. 91 62 1/2	
Id.	fc.	91 90

Azioni Banca Nazionale	2380	—
» Banca Lombarda	660	—
» Banca Popolare	438	—
» Banca Generale	687	—
» Credito Mobiliare	760	—
» Lanificio Rossi	940	—
» Linif. e canap. Ken.	850	—
» Regia Tabacchi	850	—
» Ferr. Meridionali	478	—
» Ferr. Rubattino	335	—
» Ferr. Romane	146	—
» Società Ceramica	490	—
Obbligaz. Ferr. Meridionali	303 75	
» Ferr. Sarde serie A	278 50	
» Ferr. Sarde serie B	278 —	
» Ferr. Sarde mist. 1879	281 50	
» Ferr. M. Amt. A. I.	285 25	
» Ferr. Palermo-Trapani	285 —	
» Id. 3ª emissione	280 —	
» Ferr. Milano-Erba	288 —	
» Regia Tabacchi	513 —	
» Fabbriche	445 —	
» Canoa Disp. di Milano	506 25	
» Ferr. Rubattino	1020 —	
Buoni Ferr. Meridionali	330 —	
Francia a vista — 3 1/2 0/0	100 90	
Svizzera a vista — 3 1/2	100 95	
Londra a 3 mesi e 3 1/2	25 31	
Francoforte a 3 mesi e 4	122 3/4	
Vienna a 3 mesi e 5	— —	
Pezzi da 20 franchi	20 21	

Fincons	i	a
Mobiliare	866 76	867 75
Lombarde	429 50	428 75
Banca Anglo-Ital.	485 —	487 50
Austriache	384 75	384 —
Banca Nazionale	833 —	833 —
Napoleoni d'oro	20 31	20 31
Arg. in biancoscto	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 58	46 61
Cambio su Londra	117 35	117 35
Rend. Austriaca	78 75	78 75
Rend. it.	77 85	77 82
Unionbank	147 50	147 75

Rend. Ass. austr.	84 10	84 10
Rend. Ungarese	117 65	117 85
Torino,	1	2
Mobiliare	862 —	865 50
Meridionali	478 —	477 —
Lombarde	226 50	228 50
Cambio su Londra	25 37 5	25 34
Rendita italiana	94 50 40	94 50 40
As. Regia Tab.	— —	492 50
Obbl. Regia Tab.	— —

mendatore Ratti, che l'ha aggiunta all'altra che già possedeva sull'angolo del corso Vittorio Emanuele.

— E per passare all'altra estremità dello stesso corso, notiamo come esso ormai possieda i portici a mano destra che si stargano sulla piazza Vittorio Emanuele II.

Di fronte ad essi è pressochè completata la grandiosa fabbrica dei signori Mossa e Spanigutti.

Ma ecco che dietro a questa ed ai fianchi nuove opere si stanno incominciando, e più giù, verso il Fôro boario, altre ancora. Torino di per dì si accresce e si abbellisce, e le case vengono su come i funghi.

Peccato però che con tanta abbondanza di costruzioni gli affitti siano per sempre così gravi!...

Riparo alle tranvie. — Le frequenti, troppo frequenti disgrazie di persone che sono travolte sotto le ruote delle tranvie ci fanno suggerire alla Direzione del tramviale delle tranvie di Torino un provvedimento che abbiamo visto altrove e che ci sembra dovrebbe servire a scongiurare molti infortunii. Parli che le ruote dei carrozzoni non dovrebbero muoversi così allo scoperto come vediamo che fanno ora. Perchè, come già si fa per le locomotive delle tranvie, anche le ruote dei carrozzoni non hanno ripari laterali ed anteriori che quasi lambendo terra impedissero l'accostarsi di qualunque corpo un po' volumi noso? Mercè questi ripari (striscie o di ferro o di latta) se qualche disgraziato cadesi già dal carrozzone, qualche venir coinvolto sotto le ruote, viene respinto al lati della stesso carrozzone, e il peggior danno che possa avvenire è di qualche ammaccatura.

Che ne pare alla Direzione? Sì deve parere grave obbligazione quella dell'ingombro della neve durante l'inverno, perchè pei giorni di neve occasionale i ripari, che nulla vieta siano mobili, si possono o rialzare o togliere addirittura, per rimetterli poi tosto che la neve sia stata sgombrata.

Un Concorso internazionale di distillatori e macchine vinicole a Conegliano. — Il Concorso di Conegliano che avrà luogo dal 1° al 10 novembre prossimo comprende 6 classi: 1ª attrezzi per la viticoltura; 2ª vasi vinari, vetrerie e materiali in genere; 3ª strumenti e macchine d'enologia; 4ª apparecchi per fare vini spumanti, aceti, essenze, ecc.; 5ª apparecchi per distillare vinacce, vini, fondacci, ecc. Evvi inoltre una mostra storica degli attrezzi che hanno servito alla coltura della vite nell'antichità, e una mostra didattica di quanto può servire allo studio e all'insegnamento dell'enotecnia.

I premi consistono in 8 medaglie d'oro, 14 d'argento e 8 di bronzo con 800 lire aggiuntavi; per di più il Ministero d'agricoltura si è obbligato d'acquistare due esemplari della distillatrice da vinacce premiata, il che può portare un dispendio di L. 20,000, e di comprare per altre L. 5000 delle macchine premiate delle altre categorie.

Il Concorso di Conegliano promette di riuscire scelto e numeroso e sotto ogni rapporto interessante pei proprietari, stabilimenti di preparazione e commercio dei vini, distillatori e studiosi.

Oltre i fabbricanti e depositari italiani saranno largamente rappresentate le officine di costruzione e gli istituti austriaci, germanici, francesi ed inglesi; furono concesse rilevanti facilitazioni pei trasporti; le macchine estere potranno entrare nello Stato senza anticipo di dazio.

Il Ministero della pubblica istruzione ha già ordinato alla Direzione del Museo nazionale di Napoli la riproduzione degli oggetti antichi riferentesi al Concorso. Alcuni istituti enologici stranieri hanno deciso non solo di inviare del loro materiale al concorso, ma altresì di farvisi rappresentare. Molte Camere di commercio vi si interessano specialmente per lo sviluppo ognor crescente che in questi ultimi anni ha preso l'industria e il commercio dei vini. Oltre le molte macchine assai poco note in Italia, si troveranno a Conegliano anche apparecchi di nuova invenzione che devono essere posti in azione e sperimentati di confronto con apparati già noti.

Facciamo pertanto voti che sia numerosi che acquisitori e studiosi, approfittino della bella occasione che si presenta per conoscere tutto il ricco materiale che comprende quella specialità.

— **Società torinese protettrice degli animali.** — Il Consiglio direttivo è convocato per domenica prossima, 7 agosto, alle ore 2 pom., alla consueta adunanza ingegnere, nel solito locale, via della Rocca, N. 49, ammezzati.

Ogni socio ha diritto di intervenirvi.

— **Comizio del Veterani 1848-49.** — Si porta a conoscenza dei soci tutti che presso la sede del Comizio, in via delle Rosine, N. 3, e dalle ore 1 1/2 alle 2, trovasi vendibile il gruppo fotografico fattosi a Superga il dì 28 luglio 1881.

Una buona deliberazione. — Il Municipio di Genova ha deliberato che i pizzicagnoli, a somiglianza dei macellai, siano obbligati a pesare le carni di maiale preparate o fresche senza carta.

Perchè ciò non si fa altrettanto?

Una piccola somma in biglietti. — Venne consegnata all'Ufficio di Polizia municipale una piccola somma in biglietti consorziali che verranno restituiti al legittimo proprietario dietro i voluti controlli segnati.

Sempre malanni. — Poco prima delle 9 ant. di ieri, certo P. E., d'anni 45, venne colpito da malore in via Borgonuovo.

Una guardia municipale gli fece somministrare un cordiale, e circa mezz'ora dopo, avendo ripreso i sensi, lo accompagnò alla sua abitazione in Galleria Subalpina.

— Alle 4 pom., un'altra guardia con vettura da nolo faceva trasportare all'Ospedale Mauriziano certo G. P., d'anni 37, perchè colto da male gravissimo sulla piazza Emanuele Filiberto.

— Alle 7 1/2 circa un terzo individuo, certo R. Dom G. (un prete?) d'anni 58, da Casalborgone, essendo alquanto male in salute, fu preso da svenimento in via Doragrossa, presso la farmacia Mercandino, nella quale fu subito ristorato ed ebbe qualche cordiale.

Chiamata quindi una guardia civica, venne fatto trasportare con vettura all'Ospedale di San Salvario, avendo egli stesso espresso il desiderio di essere ricoverato in quel pio stabilimento.

Cadute. — Certa L., d'anni 68, percorrendo ieri la via Doragrossa, giunta davanti alla chiesa di San Dalmazzo, inciampò e cadde al suolo.

Rialzata da una guardia, venne condotta in vettura alla sua abitazione in via San Donato.

La povera vecchia aveva riportato nella caduta una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Ubbriachezze e disordini. — Un pasticciere per nome R. Michele, d'anni 44, ieri sera, essendo ubbriaco, commetteva gravi disordini nel *Caffè Comunale* rompendo con un bastone bottiglie e bicchieri.

Invitato dalle guardie a desistere, rispose parole ingiuriose.

Ciò bastò perchè venisse arrestato e tradotto alla Questura.

In tempo. — La portinaia della casa n. 6 in via San Dalmazzo, a nome G. Vittoria, allontanavasi ieri momentaneamente dalla sua portineria. Al ritorno che fece trovò nella medesima tre brutti cani, due dei quali avevano già aperto il cassetto del canterano e stavano per far bottino, ma vedendosi inaspettatamente sorpresi, si diedero alla fuga senza nulla rubare.

Era proprio una simulazione. — Ieri abbiamo narrato che certa D. Teresa, di Milano, trafficante in oggetti di oreficeria, passando sul corso Valdocco era stata urtata, gettata a terra e quindi derubata di vari oggetti d'oro.

Ebbene, quel fatto era una simulazione. Ieri stesso la Teresa, in seguito ad indagini praticate, è stata arrestata dal R. carabinieri.

Tre tiraborse. — Furono arrestati ieri tre giovinastri accusati d'aver rubato il portafoglio con L. 78 ad una signora che era nella tranvia.

Arrestati: 3 per disordini, 5 per oziosità e sospetti, e 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO. — **2 agosto.**

Nascite 24, cioè: maschi 11, femmine 13.

Matrimoni celebrati. — Albenga Clemente con Terzuolo Giuseppa — Beltramo Carlo con Beltramo Giuseppa — Manfredi Francesco con Alice Delfina — Virone Giovanni con Bono Luigia vedova Piccolo.

Morti. — Malvani Vittoria n. De Bastolonne, d'anni 87, di Annecy (Savoia) — Verzeni cav. Luigi Michele, id. 90, di Torino, verificatore dei saggi nella Regia Zecca di Torino — Turletti Felicita n. Canavasso, id. 82, di Casal Monferrato — Ferraud Giov. Paolo, id. 44, di Torino — Faccenda Teresa n. Capellino, id. 37, di Villa San Secondo — Cassini cav. Giuseppe, id. 77, di Apricale, Presidente di Tribunale in ritiro — Favre Alfonsina n. Ferrari, id. 29, di Torino — Glary Angelo, id. 80, di Vercelli, pensionato — Eula Modesto, id. 34, di Torino, impiegato ferroviario — Aranco Pietro, id. 25, di Pescopagano, soldato nel 68° fanteria — Gremo Francesco, id. 70, di Torino — Poas Giovanni, id. 56, di Pinerolo, cappellaio — Rubatto Carlo, id. 23, di Pino Torinese, contadino — Agnese Maddalena, id. 45 — Vottero Giuseppa, id. 51, di Torino, falegname — Piccone-Rovera Pietro Antonio, id. 44, di Goppo Morelli (Alassio) — Doglio Giovanni, id. 76, di Busano, contadino — Gorgerino Carlo, id. 78, di Riva di Chieri, mugnaio — Morgando Pietro, id. 34, di Pianezza, bracciante — Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo, 26 di cui a domicilio 16, negli ospedali 16, non resid. in questo comune 8.

Osservatorio astronomico di Torino, 2 *agosto* 1881.

	Barom. ridott. a 0 gradi in millimetri	Temp. centig. all'ombra in gradi	Umidità relativa in centesimi	Direzione e forza del vento	Stato del cielo	Pioggia in millimetri
6 a.						
9 a.	738,6	+24,5	47,3	75	NE d.	q. ser.
Mezz.						
3 p.	738,2	+30,7	44,8	43	NE d.	sereno
9 p.						
9 p.	738,6	+27,4	48,5	68	SE d.	sereno

Temperatura estrema al Nord: Minima +20,3
in gradi centesimali / Massima +34,2
Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. (Tempo med. di Roma)
4 agosto — Nascere del *Sole* 5,9 Passaggio al meridiano 0,35 Tramonto 7,40 Nascere della Luna 2,51 sera. Passaggio al merid. 7,24 sera. Tramonto 11,56 sera. Giorno della Luna 10

Bollettino Meteorologico
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 31 luglio 1881 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Le basse pressioni Oceaniche si sono avvicinate al continente; invadono intanto le Isole Britanniche ed estendendosi rapidamente verso il Mare del Nord hanno arrecato un generale abbassamento barometrico in Europa.

Per mancanza dei dispacci dell'Inghilterra non si può conoscere l'importanza della nuova burrasca; tuttavia questa ha prodotto dei venti forti fra sud e sud-ovest nella Bretagna ed a Charbourg, ed ha arrecato pioggia su tutto il littorale della Manica.

La temperatura continua ad aumentare.

Il termometro segnava stamane 42° a Ilaparanda, 16° a Mosca, 16° a Brest, 25 a Madrid e 26° a Lagonesi.

Italia. — 2 agosto 1881. — *Ufficio centrale di Roma.*

Pressione aumentata in Francia e nelle Isole Britanniche, però nuovamente calante a Valentia, minima 744 al nord d'Europa. Vienna 766, in Italia il barometro è disceso leggermente al nord del versante Adriatico.

Pressioni: 765 Ginevra, Sardegna e Palermo; 763 Domodossola, Parma e Foggia; 762 Trieste. Nella notte temporale e pioggia a Domodossola.

Stamane cielo leggermente coperto al nord-ovest nel continente, sereno altrove, venti deboli e variabili.

Temperatura generalmente aumentata.

Mare calmo.

Temperature estreme *ottenute in Europa ed Africa il 31 luglio 1881.*

	Max.	Min.		Max.	Min.
Ilaparanda	44.0	16.0	Lione	31.2	16.7
Stoccolma	20.0	11.0	Nizza	28.0	18.8
Christiansund	15.0	7.0	Madrid	32.6	20.4
Ajaccio	19.0	14.0	Lisbona	38.0	17.0
Valenza	40.7	23.2	Trieste	27.0	19.0
Yarmouth	20.6	16.7	Torino	26.5	17.4
Bruxelles	27.1	15.5	Moncalieri	28.4	17.3
Amburgo	22.0	15.0	Firenze	32.0	16.6
Cassel	30.0	16.0	Roma	30.3	17.3
Breslavia	29.0	16.0	Napoli	28.8	20.0
Cracovia	28.0	12.0	Cagliari	31.0	19.6
Ismaelia	»	»	Palermo	29.4	18.5
Vienna	27.0	14.0	Catania	29.0	17.0
Berna	24.0	15.4	Algeri	29.0	19.0
Parigi	28.8	16.8	Tunisi	»	»
Bordeaux	23.0	13.0	Biskra	32.0	12.0

Temperatura della Russia:
Mosca e Riga 16.7, Pietroburgo, Odessa e Ulesaborg 15.0, Helsingfors 13.4.

P. F. Denza.

CAMERA DEL LAVORO.

Offerte di lavoro.

— Parisotti Sebastiano, reduce dalla Francia, desidererebbe di venire impiegato come magazziniere o fattorino presso qualche casa commerciale, oppure anche come uomo di fatica o bibattiliere.

— Giorgi Domenico, d'anni 31, pecorarecista da Marzi-glio, cercherebbe occuparsi come manuale in uno stabilimento meccanico od in una fonderia.

ULTIME NOTIZIE

Mercoledì, 3 agosto.

PEI MILITI DELLE CLASSI 1851-52.

Il Comitato torinese del mezzi della milizia mobile chiamati straordinariamente sotto le armi ci comunica copia delle due lettere con cui il Sindaco e l'on. deputato Nervo accompagnarono e raccomandarono al ministro della guerra la loro domanda. Ecco le due lettere:

« Torino, addì 1° agosto 1881.

« *Copia di lettera scritta dal sindaco di Torino a S. E. il signor ministro della guerra.* Roma.

« I militari delle classi 1851 e 1852, chiamati sotto le armi pel 15 corrente mese, appartenenti a questa città, riunitisi in assemblea, intendono rassegnare al Ministero una domanda tendente ad ottenere alcune ore del giorno di libertà per quelli che hanno domicilio dove ha sede il battaglione o la batteria a cui saranno destinati, ed i soli giorni festivi per quelli che si trovano nel circondario, onde poter sorvegliare i loro interessi.

« Tale domanda sembra sia rannodata a ragioni d'equità per sè evidenti.

« L'Amministrazione militare saprà conciliare le esigenze del servizio, a sopratutto di un servizio con carattere straordinario e temporaneo, coi riguardi dovuti ad interessi che si presentano abbastanza importanti.

« Richiesto da questi cittadini, mi faccio a raccomandare caldamente la loro istanza.

« Con perfetta osservanza — (firmato all'originale)

« Il *sindaco* L. Ferrabis. »

« Milano, 2 agosto 1881.

« A S. E. l'on. sig. gen. Ferrero, *ministro della guerra* « Roma.

« Onor. sig. Ministro,

« Sono fra i deputati che, nella Commissione generale del bilancio e nella Camera, approvarono volentieri la domanda da Lei fatta al Parlamento dei fondi necessari per chiamare sotto le armi nel mese in corso i nati 1851-52 della milizia mobile.

« Ho trovato la proposta di V. E. informata ad un concetto eminentemente pratico delle esigenze delle attuali condizioni del nostro ordinamento militare, e faccio voti sinceri onde il provvedimento di cui Ella prese la lodevole iniziativa dia i benefici risultati che se ne ripromettono, senza perturbare gravemente gl'interessi delle famiglie di coloro che debbono rispondere al fatto appello.

« A conseguire questo scopo sembrerai possa anche giovare l'agevolare, ove possibile, ai medesimi, mentre saranno sotto le armi, la cura delle loro famiglie senza alcun detrimento del servizio loro imposto.

« Sì è perciò che aderisco molto volentieri al desiderio espressomi come deputato di uno dei quattro Collegi di Torino di raccomandare caldamente a V. E. di prendere in benigna considerazione la domanda presentatale dai suddetti militari per ottenere alfatto agevolezze.

« Mi è ben grata l'occasione di esprimerle i sensi della mia alta stima e considerazione.

« *Firmato* L. Nervo. »

Il Comitato non può a meno di rendere vive grazie ai due egregi personaggi, dei cui appoggio speriamo buona per le loro domande.

Il Comitato inoltre ringrazia la Società *Esercito* dell'appoggio datogli onde rendere più importante ed efficace la sottoscrizione, e spera che le Società risponderanno all'appello fatto per giovedì sera.

I NEGOZIATI PEI TRATTATI COMMERCIALI.

(Nostre part. informazioni).

Roma, 1° agosto.

Quest'oggi, circa le 10 del mattino, ha avuto luogo, nel palazzo della Consulta, la prima conferenza sui trattati commerciali fra l'Italia e la Francia.

Vi hanno preso parte i due già noti negoziatori francesi: signor Aimé e marchese di Noailles; dei nostri ministri gli onorevoli Mancini, Berti e Magliani; il comm. Ellena; nonchè i comm. Pasquali e Malvano, e infine il segretario della Legazione francese.

La presidenza è stata tenuta dall'on. Mancini, ministro degli esteri, che avrebbe pronunziato un discorso di apertura tale da seguire una risposta dell'ambasciatore francese in termini assai cortesi per l'Italia.

Si cominciarono quindi dai negoziatori le discussioni in materia, e si interloquirono spesso e a lungo, specie nella questione di metodo, gli onorevoli ministri Berti e Magliani.

Io non posso naturalmente darvi i particolari di quanto si è discusso nella conferenza; se però di certo che sono state scambiate la prima idee da una parte e dall'altra con buona disposizione e con evidente cordialità.

È da sperare che la divulgata convinzione dell'utilità del trattato per ambo i paesi, in confronto alla tariffa autonome, conforti a qualche buon risultato. Tuttavia non bisogna dissimularsi la difficoltà che si incontra in siffatte delicate quistioni, che sono di natura difficili e complesse. Vi hanno degli interessi troppo simili fra le due nazioni perchè l'accordo possa riuscire facile come si vorrebbe, e il sistema di reciprocità trovi invariata via di applicazione.

Chi non vede, ad esempio, una gara inevitabile nei rapporti dell'agricoltura? Già si prevede che la Francia cercherà ogni modo per proteggere anch'essa alcuni prodotti, e ci vorrà molto prima che cada un po', ad es., sul bestiame, intendendo sicuramente che sia lasciata libera quanto più per la forte concorrenza delle carni fresche d'America.

Dicasi lo stesso per certi cereali, per cui una grande quantità di proprietari di Francia hanno invocato additura una sollecita e manifesta protezione. Sa bene che siffatte vicende possono non essere dorevoli, ma inlinite conciliazione non poca influenza.

Dove sarà sempre viva la lotta, lo si prevede con certezza, si è nella riduzione del dazio sui vini, sui marmi, sui cappelli di paglia, materie tutte di grande importanza per l'Italia. Intanto siamo convinti, ed è molto, che anche da nostra parte abbiamo uomini che per le loro qualità di ingegno e di studi sapranno a ogni modo garantire e conciliare la dignità e gl'interessi del Paese.

***

Non comprendiamo però per qual bizza puerile di partito qualcuno si sia adoperato nella stampa a mettere in dubbio le attitudini dei nostri negoziatori a conchiudere con efficacia un trattato. Naturalmente non fo parola dell'on. Berti, di cui il genio fecondo e versatile in ogni genere di studi e di pratica politica, è verità che non ha bisogno di dimostrazione. Voglio accennare all'Ellena; di cui, di grazie, si è dimenticata, o si è voluta dimenticare l'opera indefessa e intelligentissima nelle negoziazioni coll'Austria, ed in Parigi nel 1877?

La conferenza odierna ha durato per circa due ore.

Sul mezzodì gli ufficiali insieme agli altri ministri e segretari generali presenti in Roma hanno ricevuto dall'on. Mancini invito ad una colazione che è riuscita sontuosissima.

Domani si riprenderà la conferenza, credo, alle ore 3 pom.

Le riunioni seguiteranno almeno tutta la settimana e verranno forse sospese per le vive sollecitazioni delle convenzioni commerciali d'Inghilterra.

Vi informerò.

VENEZIA

Per la nostra questione ferroviaria.

Venezia, 2 agosto.

(Adolfo) — La nostra questione ferroviaria provinciale è sempre in un periodo acuto. Ma oggi sembra che siasi fatto un passo verso la conciliazione.

Il sindaco ha convenuto oggi presso di sè in Municipio i deputati della provincia ed i senatori qui residenti. E al suo appello risposero nei senatori e sei deputati, cioè: i senatori Bargoni, Deodati, Ferraris, Fornoni, Giustinian e Michiel, ed i deputati Bassecourt, Geymet, Mazzorato, Papadopoli Angelo, Parenzo e Pellegrini. Il sindaco aveva fatto intervenire anche il commendatore Diena del Consiglio provinciale. Tutte le opinioni erano rappresentate, e la seduta durò circa due ore. Non posso conoscere i particolari della discussione, perchè ebbe forma affatto privata; ma so che è stata assai calma e ordinata ed è finita con un ordine del giorno la cui importanza, per le conseguenze future, sta principalmente nel fatto che esso è stato votato all'unanimità.

Il concetto dell'ordine del giorno sta nell'essersi riconosciuto che importa anzi tutto verificare quali sieno le disposizioni del Governo di fronte ai progetti proposti, al qual uopo viene incoraggiata la rappresentanza provinciale a fare le pratiche opportune, dichiarandosi dal senatori e deputati presenti che essi sono tutti disposti ad appoggiare queste pratiche, nell'interesse della provincia, della città e del porto di Venezia.

MALTA.

Arrivo e partenza di monsignor Lavigerie — Le missioni dell'Africa — Arrivo di fuggitivi — La flotta del Mediterraneo — La Compagnia Rosa-Gualtiana — Provisioni — Il caldo.

Malta, 30 luglio.

(M. M.) — L'infaticabile vescovo di Algeri, monsignor Lavigerie, nominato di recente anche amministratore apostolico della Tunisia, dopo breve dimora fra noi, è partito per Roma, ove sembra che abbia da compiere una importantissima missione politico-ecclesiastica.

***

L'estendersi delle missioni francesi nel centro dell'Africa cominciava a preoccupare gli animi, al Vaticano, fin da quando viveva Pio IX. Nei primi mesi del pontificato di Leone XIII si è molto discussa questa questione delle missioni. Ora però sembra che si riaccenda su tutta la linea, colla ferma speranza di dominare l'Africa centrale a mezzo di influenze morali francesi, sopportate da forze materiali lungo la costa.

Il progetto è abbastanza grandioso, e quando a farlo riuscire si mettono avanti de' nomi come quello di monsignor Lavigerie, non si può nè si deve dubitare un istante in una completa riuscita.

Oh se fosse possibile intendersi col Vaticano nell'interesse delle missioni italiane, quanto bene non si rinaverebbe per l'avvenire! Ma...

***

Continuano gli arrivi di europei fuggitivi da tutta la costa. Chi più ne porta sono i vapori francesi della Transatlantica, i quali, nella concorrenza con altre Compagnie, hanno stravinto sull'elemento italiano.

***

Si aspetta da un momento all'altro la flotta del Mediterraneo di ritorno da Venezia. Già sono in pronto le provvigioni occorrenti, siccome anche imbarcazioni una campagna navale in Oriente, pacifica se vogliamo, ma di molta importanza, ove si consideri che una flotta francese si attende nei mari della Turchia.

***

Mi capita in buon punto lo Stato sociale della famosa Compagnia ferroviaria Rosa-Gualtiana. Appare chiarissimo che sia imminente l'emissione di nuove azioni e di obbligazioni per altre linee nella Tunisia, per modo che la linea italiana Goletta-Tunisi resti paralizzata del tutto. L'ultimo esercizio ha dato ottimi frutti, e bisogna convenire che i Francesi nelle loro intraprese industriali il nocciolo per cento riescono completamente ed a meraviglia.

***

Tuttavia le previsioni non rassicurano guari, siccome gli Arabi ingrossano le fila dei rivoltosi e minacciano di piombare su tutta la linea dei possedimenti francesi. Una guerra civile è imminente in Africa e guai ai vinti!

***

Abbiamo anche noi delle giornate calde, ma non come in molte parti d'Italia.

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma. — *Il Circolo Filologico.* — In seguito all'arresto per truffa del prof. Ambrosi, direttore del Circolo filologico internazionale, di cui ci ha parlato il nostro corrispondente romano, i soci del Circolo stesso si sono riuniti per prendere gli opportuni provvedimenti.

Per non accettare alcuna eredità del passato, si deliberò all'unanimità lo scioglimento del Circolo, e si nominò una Commissione nell'intento di procedere alla costituzione di una nuova Società tendente a sviluppare lo studio della filologia. Verrà formulato un nuovo statuto, e sarà compilato un progetto di bilancio delle entrate e delle spese.

— *Sistemazione del Canale Cavour.* — Fu pubblicata la legge che autorizza la spesa di L. 424,565 51 per le opere di sistemazione del Canale Cavour.

Caprera. — *Il capitano Fondacaro a Garibaldi.* — Il 1° agosto è giunto a Caprera il celebre capitano del *Leone di Caprera* signor Fondacaro.

Fu ricevuto dal generale Garibaldi con grande cordialità. Il generale gli fece molte lodi per l'audace traversata compiuta dal *Leone di Caprera*.

Garibaldi si trova in ottimo stato di salute.

Genova. — *Nuova catastrofe di muratori.* — Un'altra di quelle orribili disgrazie che nei giorni nostri si ripetono in una proporzione spaventosa è avvenuta a Genova in via San Vincenzo presso Porta Romana.

Due muratori erano intenti alla riparazione esterna d'una casa, quando si spezzò una tavola del ponte pensile, che era stato costrutto per eseguire il lavoro, e i due disgraziati precipitarono nel cortile, dall'altezza di un sesto piano. Uno di essi, certo Rondanina, presidente della Società operaia tra i muratori morì sull'istante. L'altro, trasportato all'Ospedale, conserva di vivere dopo due ore di dolorosissima agonia.

Caprera. — *Ricognizioni francesi?* — Scrivono al *Caffaro* da Caprera che verso il mattino del 30 luglio un vapore da guerra francese girò lentamente attorno a quell'isola, fermandosi in qualche punto, specialmente sotto il forte, a scandagliare il fondo. Gli ufficiali poi dal ponte coi cannocchiali osservavano attentamente e minutamente ogni punto dell'isola.

Questo fatto ha prodotto una certa impressione tra gli abitanti di quell'isola, che si può considerare come uno dei più isolati avamposti marittimi italiani verso la Corsica.

Cuneo. — *Consiglieri provinciali.* — (Nostre lettere). — Vi avevo scritto che la riconferma a consiglieri provinciali dei signori Basteris comm. avv. Giuseppe, deputato, e Riberi cav. avv. Antonio, deputato, era assicurata; non fui io proprio abbaglio.

L'on. Basteris fu riconfermato al mandamento di Saluzzo, e l'on. Riberi a quello di Fossano e San Damiano.

Vi annunzio che il Consiglio provinciale è convocato per il giorno 6 del corrente mese.

Firenze. — *Conferimento di titolo.* — Scrive la *Nazione* che con recenti lettere patenti il Re ha conferito al professore Angelo De Gubernatis il titolo di conte, già spettante ad un ramo, ora estinto, della famiglia di lui.

I De Gubernatis s'ingrandirono già per le armi e per gli studi, ma specialmente per gli studi; e nella fine del secolo passato, abbandonando gli studi, incominciarono a decadere.

Il Re, nel concedere al professore De Gubernatis il privilegio di rinnovare in lui ed in suo figlio la dignità de' conti De Gubernatis, concede colla morte dell'ultimo conte nel 1860, volle giustamente premiare il lavoro, una vita onesta, benefica e sempre studiosa.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Londra, 2. — Lo *Standard* dice che lo czar e la sua famiglia lasciarono Mosca per destinazione ignota, in seguito alla scoperta di un complotto nihilista per far uccidere lo czar da una donna.

Pietroburgo, 2. — Ieri giunsero a Nyni-Novogorod lo czar e la czarina. Lungo il tragitto ed all'arrivo vennero accolti con ovazioni.

Nuova York, 2. — Lo stato di Garfield è sempre soddisfacente.

Parigi, 2. — Si ha da Lima, 14 luglio: Giungono nuove truppe chilene. Nessun indizio di prossima fine dell'occupazione chilena.

Ancona, 2. — La Commissione d'inchiesta parti oggi.

Il pranzo offerta ieri dal Municipio riuscì benissimo. Il sindaco brindò alla Commissione, augurando il buon esito della sua missione.

Boselli berette alla salute di Ancona, augurando il risorgimento della sua marina mercantile.

Ravenna, 2. — Il Governatore smentisce che l'Autorità abbia spediti rapporti al Ministero temerai agitazioni sovversive. La città e la provincia sono quietissime.

Tunisi, 2. — L'isola di Gerba è definitivamente occupata dai Francesi. Dicesi che vogliano occupare anche Cartagine ed Hammam-el-Lif.

Bari, 2. — Il *Duilio* ancorò felicemente.

Parigi, 2 (ore 3,45). — Chiusura ufficiale: Italiano 90 05 in liquidazione, 90 40 fine agosto coi riporto di 0 25 e 0 20.

Roma, 2. — Leggesi nel *Bersagliere*: Il Consiglio dell'ammiragliato, oltre del tipo delle nuove navi, si occupò di un altro tipo di navi speciali, come si usano in Inghilterra per soccorrere i nazionali all'estero. Crediamo che Acton, consigliato da Mancini, farà ad otto il numero di queste navi. La spesa presunta è di 16 milioni.

Roma, 2. — Venne definita ieri la questione sul metodo di procedere riguardo ai negoziati. Oggi si incominciò la discussione di alcune voci più importanti, alle quali si decise di limitare l'esame nelle prime trattative.

Londra, 2. — *Camera dei lordi.* — Il *bill* agrario venne approvato in seconda lettura senza scrutinio. Giovedì discussione degli articoli.

Costantinopoli, 2. — Djelal Effendi, ulema di rango superiore, è nominato cheik e Gerusalemme. Così la Comunità musulmana avrà a Gerusalemme, come tutte le altre, un capo civile.

Parigi, 3. — Il *Temps* ha da Tunisi che la cavalleria degl'insorti invase Kairuan, e depredò la proprietà del governatore. Il più ricco abitante pagò agli invasori una somma per risparmiare le devastazioni ai suoi coltivatori. Gl'insorti rubarono il bestiame alla Compagnia italiana delle miniere di piombo a Djebel-Arass. Gli arabi e due siciliani, custodi della miniera, ebbero due feriti nell'inseguire i predatori, nell'uccidere uno e nel riprendere il bestiame.

Gl'insorti dissero che tornerebbero più numerosi per vendicarsi ed esterminare i francesi e italiani e i cristiani. Il corrispondente del *Temps* soggiunge: Le truppe incominciano ad arrivare. Se vogliamo che il bey mantenga i suoi impegni, è indispensabile che prima mantenismo i nostri, ristabilendo l'ordine nella Reggenza.

ULTIMISSIME

ROMA.
(Nostri telegrammi part.).

Mattino — 2, ore 9,40 pom.

= *L'incaglio del Duilio.* — Ha fatto impressione l'incaglio della corazzata *Duilio* (Vedi telegr. Stefani).

L'inchiesta dovrebbe assodare se l'incaglio fu prodotto da negligenza nella manovra ovvero da insufficienza di fondo del porto.

Per tale incidente prevedesi il rinfocolamento delle gare fra i fautori delle navi di grande modello e quelli di modello medio.

= *Il trattato di commercio.* — Il primo protocollo del trattato di commercio si firmerebbe fra un paio di giorni.

= *Un banchetto ai negoziatori.* — Giovedì, 4 corrente, il ministro Berti offrirà un banchetto ai negoziatori del trattato di commercio franco-italiano.

Il secondo periodo delle trattative sarà tenuto a Parigi, dove, dicesi, si recheranno gli onorevoli Simonelli ed Ellena.

= *Depretis e Breganze.* — Breganze è partito per Stradella, e di qui seguirà il ministro Depretis a San Giovanni d'Andorno.

= *Il Comizio contro le guarentigie.* — Il Comitato del comizio contro le guarentigie diramò una circolare alle Associazioni operaie e politiche invitandole con tutti i martiri del Governo pontificio.

Giorno — 3, ore 9,40 ant.

= *La conferenza per i trattati di commercio.* — Nella conferenza tenutasi ieri sera si è deciso di limitare la discussione alle voci delle tariffe generali, nelle quali si lamenta un maggior contrasto in paragone delle tariffe convenzionali vigenti.

VIENNA.
(Nostro telegr. part.)

Giorno — 3, ore 9,15 ant.

= *Francesco Giuseppe e Alberto Federico.* — Il convegno dell'imperatore d'Austria col re di Sassonia, zio della regina d'Italia, avrà luogo il 5 agosto a Monaco.

Assicurasi che il re di Sassonia patrocinerà l'alleanza fra l'Italia, la Germania e l'Austria.

PARIGI.
(Nostro telegramma particolare)

Giorno — 3, ore 9 ant.

= *La lettera del principe Napoleone.* — Il Consiglio dei ministri deliberando sulla lettera-manifesto pubblicata dal principe Napoleone, fu d'avviso di dare nessuna importanza a questo documento assolutamente di poco valore.

= *L'on. Peruzzi.* — Parecchi giornali parlano della nomina di Ubaldino Peruzzi ad ambasciatore d'Italia a Parigi.

Sera — 3, ore 4,45 pom.

= *La Banca Vincent frères et Comp.* — La Casa bancaria Vincent frères et Comp. di Marsiglia, conosciuta sotto il nome di *Unione Marsigliese*, ha sospeso i pagamenti lasciando un passivo di un milione e cinquecento mila franchi.

VENEZIA.
(Nostro telegramma particolare).

Sera — 3, ore 4,30 pom.

= *Commissione d'inchiesta marittima.* — Oggi al tocco nelle sale del Municipio si è radunata la Commissione d'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile. Presiedeva l'onorevole Brioschi.

Erano presenti tutti gli altri membri della Commissione, meno due.

Vi fu molto concorso di persone tecniche e di personaggi autorevoli.

Intervenne pure molto pubblico.

Parlarono il sindaco ed i deputati veneti Mattei e Papadopoli.

La seduta continua tuttora.

= *Banchetto a Corte.* — Oggi ha luogo a Corte un gran pranzo di circa quaranta coperti, cui prenderà parte la regina Margherita.

Sono stati invitati al pranzo tutti i personaggi, le autorità, i senatori ed i deputati residenti a Venezia.

= *Partenza della Regina.* — Lunedì o martedì p. v. la Regina si recherà in Cadore nella magnifica villa Costantini a Perarolo.

= *Serenata.* — Domani sera a cura del Municipio ha luogo una grande serenata in onore della Regina.

LUIGI ROUX Direttore,
ENRICO FERRERO gerente.

Piccola posta.

Sig. C. Marello. — La festa riguarda cosa troppo intima e famigliare perchè possiamo dar luogo alla pubblicazione del suo resoconto. Ce ne capiterebbero troppi altri. Ce ne duole. Consoli altra volta per cosa d'interesse più generale.

La famiglia **Eula**, profondamente commossa, ringrazia tutte le persone e specialmente gli impiegati delle Ferrovie Alta Italia che gentilmente vollero onorare la memoria del compianto

Eula Modesto

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

L'Istituto Convitto Grillo

rimane aperto anche nelle vacanze: Elementare, tecnico, ginnasio — Scuola speciale di Commercio. Torino. 1888

GRANDE LOTTERIA
DELLA
Esposizione Nazionale
DI MILANO
Autorizzata dal Regio Governo
con Decreto 5 marzo 1881

Premi pel valore di
Lire it. 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed assicurato di

Lire 300,000

cioè di L. 100,000
» » 80,000
» » 60,000
» » 40,000
» » 20,000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei **500 premi** della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di **Lire 700,000.**

I cinque grandi premi formano una piramide di uno massiccio del valore effettivo di Lire it. 300,000.

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti, hanno un valore di **400,000** Lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

Lire it. 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, che sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per Cent.

Da affittare al 1° *ottobre*: **Alloggio** di 8 camere. — 3° piano, via Passalacqua, N. 2, Porta Susa. 1734

Per il 1° ottobre 1881

Alloggio d'angolo da affittare, composto di dieci camere al primo piano, con vista in Doragrossa, due soppalchi, cantina e legnaia.
Dirigersi al portinaio, via Sant'Agostino, 2. 1779

DA VENDERE

una **macchina** per linears la carta, di buonissima fabbrica inglese, fornita di tutti gli accessori.
Dirigersi alla tipografia Roux e Favale, piazza Solferino, 20.

Si vende in un borgo di Torino **casa di campagna** servibile per abitazione anche d'inverno.
Via Volta, N. 5, dal portinaio. 1707

DA RIMETTERE

al presente **piccolo alloggio** ammobiliato, in sito centralissimo.
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Piazza Statuto, N. 15

Da rimettere *al 1° gennaio 1881* o *1° ottobre 1881*:
Alloggio signorile, tutto nuovo, di 7 membri, con esposizione a levante e ponente, galleria propria, acqua potabile e latrina interna all'inglese.
Rivolgersi alla portineria della casa. 1571

TROFARELLO

Palazzina con giardino, da vendere od affittare a buone condizioni, 3 minuti dalla ferrovia, vicino alla fabbrica da mattoni.
Rivolgersi ivi al proprietario, concessionario di vetture.

Per ingrandimento

di ufficio un procuratore-capo desidera associarsi ad una persona che possa occuparsi o la qualità di sostituito o quanto meno di segretario.
Dirigersi alla **SICURTA'**, Torino, via Palazzo Città, 12. 1743

Un giovane cerca occuparsi in qualità di commesso viaggiatore presso una Casa di commercio (pratico delle piazze di Sardegna e Sicilia e del continente italiano) o di segretario presso una casa privata.
Ottime referenze.
Scrivere sotto D. R. O., ferma in posta, Torino. 1771

Rasoi Meccanici

coi quali ognuno può radersi da se stesso senza pericolo di tagliarsi. Costano L. 6. Più eleganti in metallo nichellato e ricco astuccio pelle, L. 10. Elegantissimo in metallo argentato, L. 15. — Coll'aumento di L. 1 50 si spediscono franchi e raccomandati. — Presso C. MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, Torino. 597

LO SCIROPPO DEPURATIVO
del professore
ERNESTO PAGLIANO

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, nella San Marco, casa propria.
In Torino, presso la farmacia Tavisco, *piazza San Carlo.*
La Casa di Firenze è soppressa.
N.B. — Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendosi qualificare differentemente. 795

DA VENDERE

un **piccolo torno** in ferro per metalli, munito di tutti gli accessori, in buonissimo stato.
Dirigersi alla tipografia Roux e Favale, piazza Solferino, 20.

Istituto Sociale

Corsi di riparazione — elementari, tecnici e ginnasiali — dal 16 agosto. Via Arsenale, 28. 1709

FABBRICA da CAPPELLI
di
paglia e castor e fusti per modiste
ROSSIO FRANCESCO
Via dell'Accademia Albertina, 11
TORINO.

FABBRICA
di
FANALI
per Carrozze e Carri
d'ogni genere
dei Frat. CAVELLO
Via S. Massimo, N. 31, angolo via Ospedale S. Giovanni, **Torino.**

CENTO PIANOFORTI

nuovi e d'occasione, da vendere o da affittare a mensili L. 8 e più.
Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Grigri-Montù Attilio**, Torino, via Doragrossa, N. 23, piano primo, Torino. 8

Da vendere varie **case**, **cascine** e **vigne**. — Rivolgersi al sig. Imperor Vittorio, corso Vitt. Em., 30, p. 1°, Torino. 1318

CITTÀ ALESSANDRIA CALZONI BOLOGNA

PIGIATRICI DA UVA

Sampieri e di ogni costruzione

LISTINI GRATIS A RICHIESTA

ERNIE T.950
Clinic alsteina Rota
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

OPERE PIE DI SAN PAOLO

Incanto volontario del tenimento **Binasni**, in territorio di Torino, borgata *Bertoulla*, della superficie di circa ettari 85, pari ad are 833.
Esso avrà luogo alle ore 1 1/2 pom. delli 8 agosto 1881 nella sede di dette Opere Pie, via Monte di Pietà, N. 29, per partiti segreti sopra carta da bollo da L. 1 20, in aumento al prezzo di L. 180,000 ed alle condizioni di cui nel tilletto 14 luglio 1881, del quale, nonchè di ogni altro documento relativo, si può avere visione nello studio del notaio Torretta, via Arsenale, N. 6, piano secondo, Torino. 1776

Incanto di una casa
in Torino, via Mascara, N. 3.

Esso avrà luogo nello studio del notaio Torretta, via Arsenale, 6, piano 3°, addì 20 agosto 1881, alle ore 10 antimeridiane, sul prezzo di L. 88,850, ed alle condizioni di cui nel tilletto 12 luglio 1881, del quale, nonchè di ogni altro documento relativo, si può avere visione nello studio predetto. 1777

Da affittare o da vendere

Grandioso Stabilimento meccanico con motori idraulici della forza di 40 cavalli circa; macchine automatiche per la fabbricazione di viti; punte da falegname, *boulons* e simili; trafileria, ecc. ecc.; distante 15 minuti da Torino.
Rivolgersi alla Ditta C. Trombetto e C°, Torino, piazza Vittorio Emanuele, N 5. 1780

ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI E COMP.
Portici di Po, N. 1 **TORINO** *Angolo piazza Castello.*

Abiti completi per uomo in tela . . . . da L. 12 50 a 16 75
Sacchetti *alpaca* per uomo neri e colorati . da » 8 75 a 11 —
Pilota bianchi e fantasia a colori in tela . da » 2 95 a 4 50
Spolverine in tela L. 8 75 — In *alpaca* da » 15 50 a 19 —

Listino semplice richiesto si spediscono Cataloghi illustrati gratis. 1765

Gressoney St-Jean
Hôtel et Pension de LA PIERRE

Si raccomanda ai *touristes* ed a quanti gradiscono il soggiorno nella valle per inappuntabilità di servizio e modicità nei prezzi. Indicazioni, guide e muli per escursioni nei dintorni del Monte Rosa. Indirizzarsi all'Hôtel per avere muli a Pont St-Martin a prezzo ridotto. 1766

NERVI BAGNI **NERVI**
a 15 min. da Genova **di mare** *Riviera di Levante*
GRAND HOTEL & PENSION ANGLAISE
H. ENGEL

Questo stabilimento, interamente rimesso a nuovo, con annesso magnifico giardino, si raccomanda specialmente per la sua bella posizione vicino al mare.
Prezzi moderati.
HOTEL DE LA VILLE à GENOVA dello stesso Proprietario. 1171

Rossetter's Hair-Restorer
di **R. R. KEITH**, 16, *Coleman Street, City*, **London**
Vero Ristoratore dei Capelli.

È l'unico preparato che restituisce gradatamente ai capelli bianchi, o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di Rossetter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di R. R. Keith e le etichette in inglese ed italiano.

Contro i contraffattori ed usurpatori del nome si procede a termini di legge come si è fatto col sig. C. L. di Milano che con sentenza del 19 Aprile 1879 fu condannato alla multa, spese di processo e al risarcimento dei danni.

Vendita all'ingrosso a Torino, presso C. MANFREDI, via Finanze, 3-5, ed al dettaglio presso tutti i Rivenditori di articoli da toletta in tutte le città d'Italia. 1236

VINO DI PEPTONA DI DEFRESNE
(TONI-NUTRITIVO)
PREMIATO DI 1ª CLASSE, Inventore della Pancreatina.

Il Vino di Defresne contiene la metà del suo peso di carne, resa preparata per l'assorbimento e perfettamente assimilabile.
Piacevolissimo al gusto ed impiegato sempre con successo contro:

Il Disgusto degli alimenti,	La Debolezza,	La Consunzione,
L'Inappetenza,	I Pallidi colori,	La Crescenza rapida,
La Gastralgia,	L'Anemia,	L'Amenorrea.

Il Vino di Defresne scuote l'appetito in guisa straordinaria e sospende i vomiti delle donne incinte. — Dose: Mezzo bicchiere da bidone al pasto

N.-B. Casa DEFRESNE, via dos Lombards, 2, Parigi
e nelle principali Farmacie

Deposito generale A. Manzoni e C., Milano e Roma — In Torino nelle farmacie Turisco, piazza S. Carlo e Prato già Cerruti, piazza Po e Trivenna.

PER ESTATE

Premiato G. ALBERA, via Lagrange, 9

Trovansi **Giacche e Vestiari in tela** per uno caso, campagna ed altri. **Gilet piquet, Spolverini** in liquidazione, **Giacche alpacas** nere e bigie, tele russe e tele vela bianche, ecc. Il tutto a prezzi convenienti. Si eseguisce su misura tanto in lana che in tela; **giacche** tela da L. 5 a 15 di buona qualità, ecc. 1778

CALCI e CEMENTI
della rinomata Società Italiana di Bergamo e Palazzolo.
Unico agente per Torino e provincia, Paolo FOLLI, via Finanze, 77.

Calce idraulica di Palazzolo	L. 0 38	il mirtagg.
Cemento rapido	» 5 50	il quintale
Cemento lento	» 4 50	id.
Portland artificiale	» 6 50	id.

Merce franca a domicilio.

Si devono preferire sempre l'*industria nazionale*, per cui specialmente si raccomandano i cementi di Bergamo, quali, oltre al concorrere per prezzo, concorrono pure per qualità con qualsiasi provenienza estera. — Basta provare per adesso. 1048

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate, *scoli*, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina: non esigono nè privazioni, nè regime speciale. Sono facili a prendersi; non faticano lo stomaco ed arrecano in pochi giorni guarigione radicale.

L. 2 50 a 3.
Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino. T.1750

SPECIALITÀ COMPASSI

Gabinetti di Fisica.

G. ALLEMANO
MECCANICO
Galleria dell'Industria Subalpina, Torino

Ha l'onore d'avvisare i signori Ingegneri, Geometri, Studenti e tutta la sua numerosa Clientela, che costruisce testè un grande assortimento d'istrumenti di Geodesia, Topografia e Matematica, adottando gli ultimi perfezionamenti e sistemi. Eseguisce pure qualunque lavoro di meccanica di precisione.
Prezzi limitati — Strumenti garantiti.
Modelli per le scuole.

Campanelli elettrici.

NON PIÙ SPALLE CURVE
Bretelle Americane
DI H. F. SNOW, PATENTATE.

Dilatano il petto, facilitando la respirazione, non solvolano dalle spalle, non guastano il davanti camicia, tengono le spalle dritte e sono perciò di immenso utile alle persone tendenti a diventare curve od ai ragazzi e ragazze in sviluppo. — Caduno paio, L. 4.
Indicare la larghezza del petto, e se per uomo, donna o ragazzi. — Coll'aumento di cent. 20 si spediscono franco. — Sconto al commercio. — Presso CARLO MANFREDI, 3 e 5, via Finanze, Torino.

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI
(S'invita il pubblico a provarle).

Goodall's Ginger Beer Powder. — Preparazione in polvere colla quale si fa una birra deliziosa e fortificante. Con 30 centesimi se ne fanno 18 litri! Eccellente bevanda e salubre, facilmente preparata, buona d'estate e d'inverno, e al massimo buon mercato. — Si vende in pacchetti di **60** centesimi e L. **1 25** ciascuno. 1642
GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi

POMPE modello di Parigi.
POMPE a braccia di gran portata, sistema privilegiato « Blard. »
POMPE da incendi a vapore, sistema privilegiato « Flaud e Cohendet. »

F. Comaineli, 6, via Arcivescovado, Torino, solo rappresentante in Italia della Casa *Flaud e Cohendet* di Parigi. 4

VERITABLE
INJECTION COTTIN
Evitare le imitazioni.
Exigez
la forme :

Colla quale si guariscono in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza dare alcuno o senza ritardi interni. Prezzo del flacone L. 5.
A **Parigi**, rue de Sablonville, 39 — A **Torino**, Deposito Farmacia **Giordano**, via Roma, 17 — e Farmacia Centrale **G. Torio**, vicino a Piazza Castello. 203

Case diverse, terreni per fabbricazioni, macine e ville da vendere o permutare, a condizioni vantaggiose.
Mutui da 5 mila lire a qualunque somma al tasso dal 4 3/4 al 6 per 0/0. — **Censi vitalizi** da 10 a 100 mila lire. — **Cessioni** ed **acquisti** di crediti e di usufrutti.
Dirigersi alla **SICURTA'**, via Palazzo di Città, 12. 1744

MAGNETISMO

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati da ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico**, abbiasi acquistata.
Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula **Anna** basta mandare, da qualsiasi città d'Italia o dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli ed un vaglia postale di L. 5 20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. — Le lettere dirigerle al prof. *Pietro D'Amico*, via Rizzoli (già Mercato di Mezzo), N. 8, piano secondo — *Bologna* (Italia). 1146

BAGNI DI MARE IN VARAZZE
Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

ELEGANTE E NUOVO ALBERGO sulla riva del mare. Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — Cucina squisita, sala di conversazione, piano, biglierdo e giardino.
Indirizzarsi a BERNARDO CAMOGLI, proprietario. 1147

CACAO LIEBIG

Facilmente digeribile
Perfettamente sano ed economico

Si prende in qualunque ora ed è molto raccomandato da molti medici agli ammalati, convalescenti, ragazzi e tutti quelli che soffrono di dispepsia o qualsiasi incomodo prodotto da organi digestivi.
Deposito in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e magazzini di commestibili alimentari. 1750

RIMEDIO SICURO 978
CONTRO IL GOZZO

Bevanda liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente, che ha guarito dagli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa, che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione la rende comodo a tutti, e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente.
Boccetta L. 2 **50.** Farmacia **Cerruti**, via Po, 20, Torino.

FARMACIA CHIMICA A. GALLO
TORINO *Via Milano, accanto al Palazzo di Città*, TORINO

Contro le febbri. **Polverino** infallibili senza chinino. Scatola coll'istruzione L. 2 50.
Pastiglie anticatarrali del dott. **Martini.** Ottimo rimedio contro la tosse, i catarri bronchiali, ecc. Scatola coll'istruzione L. 1 60.
Vera Elatina concentrata alla codeina. Utile nella tosse, nelle affezioni catarrali del polmone e della vescica. Bottiglia L. 2 50.
Polvere contro le stitichezze e dolori emorroidali. Scatola L. 2.
Pillole antinevralgiche Saint-Aimé. Unico rimedio per guarire le emicranie, le febbri nervose e le nevralgie facciali e dentali. Scatola L. 2 50.
Elixir antigastralgico. Potentissimo nelle digestioni, dispepsie, ecc. Boccetta L. 2 50.
Pillole contro la gotta, **Reuma e Artritide.** — Scatola coll'istruzione L. 5. Riconosciuto da distinti medici
Liquido contro la tisi, il più efficace. Bottiglia L. 3.
Pillole contro le malattie del cuore. — Combattono le palpitazioni, l'aneurisma incipiente, ecc. Scatola L. 3.
Pillole ferruginose ricostituenti. — Hanno azione pronta nell'anemia, correggono il sangue, ecc. Scat. L. 2.
Pomata contro la **caduta dei capelli** e le eruzioni crostacee. Vasetto L. 2 50.
Vera essenza Salsapariglia jodata. Bottiglia L. 6 e 11.
Cartine digestive. Polveri di indubbia efficacia per evitare le cattive digestioni. L. 1 50.
Esigere la firma autentica Amato Gallo. 672

ORARJ I PIÙ COMPLETI D'ITALIA

ANNO II.

Periodici mensili editi da G. ARNAUDI
Via Sant'Antonino, 38, Firenze
e sono:

L'Italia *Orario del Movimento Treni e Piroscafi lacustri e marittimi del Regno e Stati limitrofi. Prezzo L. 1. Abbonamento annuale L. 10.*

Contiene: I più ampi particolari interno al Servizio ferroviario e di navigazione.
I Viaggi Circolari italiani, quelli cumulativi fra l'Italia e l'Austria, fra l'Italia, Austria e Germania, e fra l'Italia e la Francia — I biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto giornalieri e festivi, quelli speciali e d'abbonamento. — I servizi internazionali pei viaggiatori e bagagli per ogni parte d'Europa.
Le ferrovie ed Stati limitrofi fra *Roma*-Ala-Kufstein-Monaco; *Roma*-Venezia-Cormons-Trieste e Trieste-Graz-Vienna-Berlino; *Roma*-Venezia-Pontebba-Vienna.
Fra *Roma*-Torino-Modane-Culoz-Ginevra e Culoz-Parigi a Londra via Calais; *Genova*-Ventimiglia-Nizza-Marsiglia e Marsiglia-Lione-Parigi.
Fra l'*Italia* e la Svizzera; *Milano*-Bellinzona-Lucerna-Zug-Zurigo; *Italia*, Francia e Svizzera pel Sempione; Brigue-Losanna-Friburgo-Berna a Thun, Lucerna, Basilea, Zurigo, San Gallo, Neuchâtel ecc., Brigue-Losanna-Neuchâtel-Bienne ed oltre; Brigue-Losanna Pontarlier-Parigi; dall'*Italia* a Coira-Zurigo per lo Spluga e S. Bernardino; Corrispondenze postali tra l'*Italia* e la Svizzera pel Sempione, San Gottardo, Spluga e San Bernardino, ecc. — Tavole delle monete.
Sunti del Servizio Telegrafico e della Posta del Regno.

L'appennino *Orario del Movimento Treni e Piroscafi lacustri del Regno. Prezzo Cent. 50. Abbonamento annuale L. 5.*

Il Subalpino *Orario del movimento Treni e Piroscafi lacustri nell'Alta Italia. Prezzo Cent. 50. Abbonamento annuale L. 3.*

Le tre prime edizioni sono corredate d'una magnifica Carta Geografica ferroviaria, coll'aggiunta delle linee di 1ª, 2ª e 3ª categoria in base alla legge 29 luglio 1879.
Le ore pomeridiane vi sono distinte dalle antimeridiane con numeri barrati. Per tale distinzione si è adottato il sistema delle Regie Poste, quello, cioè, di cominciare le ore pomeridiane al tocco dopo mezzodì e terminarle alle 12 30 dopo mezzanotte.
Ogni edizione è corredata dell'Elenco delle Stazioni, e pei testi s'impiegarono caratteri più visibili degli usuali in tal genere di lavori.
Scontо ai signori Librai e Rivenditori. Rivolgersi all'Editore, via Sant'Antonino, 38, Firenze.
In Torino presso la Libreria **Roux e Favale**, sotto la Galleria Subalpina, nonchè da **Loescher** ed in tutte le Edicole.

Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

SCELTA DI BUONI ROMANZI STRANIERI
DIRETTA DA
SALVATORE FARINA

Volumi in-12° di 300 pagine ciascuno — prezzo L. 1 50

Questa scelta di romanzi in volumi in-12° di circa 300 pagine caduno, riprodurrà da noi il meglio che per merito letterario e morale si pubblichi all'estero; sono i capilavori del Sandeau, della Marlitt, del Dickens, del Collins, ecc., tradotti in una forma corretta, italiana, onesta. Il nome del Farina, onorato e stimabilissimo per bontà di intendimenti e per intelligente e grande amore alla lettura, è garanzia della scelta dei romanzi a tradurre.

SERIE PRIMA
1° e 2° — **Marianna**, di *G. Sandeau.*
3° e 4° — **Il segreto della vecchia zitella**, di *E. Marlitt.*
4° — **Racconti rusticani**, di *Bertoldo Auerbach.*
6° — **La signorina Nanny**, di *E. Carlen.*
7° — **Le ricette del dottor Marigold**, di *Dickens.*
8° e 9° — **Sibilla**, di *O. Feuillet.*
10° — **La figlia del capitano**, di *Pouchkine.*

SERIE SECONDA
1° — **Picciola**, di *S. B. Saintine.*
2° e 3° — **La contessina Gisella**, di *E. Marlitt.*
4° — **La scuola al romanzo**, di *G. Sandeau.*
5° — **Acque di primavera**, di *Turghenef.*
6° — **Sei settimane**, di *E. Carlen.*
7° e 8° — **Elisabetta dai capelli d'oro**, di *E. Marlitt.*
9° e 10° — **Interno a una sorgente**, di *G. Droz.*

SERIE TERZA
1° — **Taras Bulba**, di *N. Gogol.*
2° — **Un'eredità**, di *G. Sandeau.*
3° e 4° — **Marito e moglie**, di *G. Collins.*
5° — **Un sogno di primavera**, di *G. Won-Dewall.*
6° — **Storia di due figli d'operai**, di *E. Conscience.*
7° — **L'ultima cameriera**, di *S. Blandy.*
8° — **Tre figlie uniche**, di *B. Auerbach.*
9° e 10° — **La Principessina**, di *E. Marlitt.*

SERIE QUARTA
1° e 2° — **In casa del banchiere**, di *E. Marlitt.*
3° — **Pepita Jimenez**, di *J. Valera.*
4° e 5° — **La seconda moglie**, di *E. Marlitt.*
6° — **L'errore di Cristina**, di *Miss Mulock.*
7° — **Barba Blu**, di *E. Marlitt.*
8° e 9° — **Il segreto di una vita**, di *H. Wood.*
10° — **La Casa di Penarvan**, di *G. Sandeau.*

SERIE QUINTA
1° — **Desia**, di *E. Gréville.*
2° — **Maddalena**, di *G. Sandeau.*
3° — **La Donna dei sogni — Lo spettro di Yago**, di *W. Collins.*
4° — **Un gran matrimonio — Il caso di coscienza**, di *O. Feuillet.*
5° — **La principessa Ogheroff**, di *E. Gréville.*
6° — **Il Figliuolo d'un marchese**, di *A. Theuriet.*
7° — **Il Cappello a tre punte**, di *Alarcon Don Pedro.*
8° — **Khaterfelte**, di *W. Melville.*
9° — **I Nihilisme**, di *Turghenef.*
10° — **Gedici apostoli**, di *E. Marlitt.*

SERIE SESTA
1° — **I segni pericolosi**, di *E. Raymond*, 1 volume.
2° — **Il nido lungo la ferrovia**, di *Bertoldo Auerbach*, 1 volume.
3° — **Tre anni e tre giorni**, di *R. Carlen*, 1 volume.
4° — **Amore fallito**, di *H. Hopfen*, 1 volume.
5° — **Il balordo d'America**, di *B. Auerbach*, 1 volume.
6° — **Scala**, di *C. Gréville*, 1 volume.
7° — **Nuovi racconti californiani**, di *Bret Harte.*

Agli acquirenti di non meno di 10 volumi sconto 10 0/0.

CUCINA BORGHESE
SEMPLICE ED ECONOMICA
PER
VIALARDI GIOVANNI
Cuoco e Pasticciere Reale

Un grosso volume in-8° con incisioni, prezzo lire 4 50

Non v'ha buona massaia o buon cuoco che nella manipolazione culinaria, desiderando tener d'occhio la borsa e la salute, non sia ricorrere ad una guida che gli dia suggerisca la preparazione sana ed economica.
Fra i vari trattati di gastronomia pubblicati finora, encomiatissimo è quello del Vialardi, le cui molteplici edizioni fanno prova della sua bontà. Questo grosso volume adorno di molte incisioni e copioso indice alfabetico generale contiene: 800 ricette di cucina e 850 di dolci; una scelta di piatti adatti per la vera emeopatica e pei giorni di digiuno; norme per la conservazione delle materie alimentari; e finalmente servizi alla borghese, francese e russa.
Colla scorta di questo *vademecum* culinario, la massaia saprà in grado tanto di allestire un desinare frugale quanto sfarzoso quanto d'imbandire un banchetto di lusso che loro valga il plauso dei convitati. Di più sarà trovarsene sulla scelta convenientemente dei piatti il loro tornaconto, soddisfacendo ancora pienamente ai precetti dell'igiene.
Questo libro è perciò raccomandabile non solo a tutti coloro che desiderano il buon governo della cucina, ma altresì ai Esercizi, particolari e circoli, perchè in esso vi troveranno buoni suggerimenti e ricette speciali.

TORINO

Seconda edizione.

SOMMARIO: Torino, di *V. Bersezio.* — La Città, di *E. Demichelis* — Storia ed arte, rimembranze, monumenti, iscrizioni, di *N. Bianchi.* — La Mecca d'Italia, di *E. Scarbetti.* — Vita torinese, di *A. Arnaldi.* — Giardini e viali, di *S. Carloforis.* — Higa-lita, di *D. Buri-Aimé.* — I Circoli, di *G. Gloria.* — Il Circolo degli Artisti, di *G. Giacosa.* — I caffè, di *V. Carrera.* — Istituti scientifici, scuole, di *M. Lessona.* — Torino letteraria, di *L. Marenco.* — I teatri, di *G. C. Molineri.* — Il popolo torinese nei suoi canti, di *Corrado Corradino.* — L'arte antica in Piemonte, di *F. Gamba.* — Arte moderna, di *M. Michela.* — L'architettura, di *G. B. Ferranio.* — Vita musicale, di *F. Bernardovich.* — Torino meteorologica, del Padre *F. Denza.* — Torino militare, di *V. Turietti.* — Torino industriale, di *C. Antonelli.* — Torino bancaria, di *N. Pattinati.* — Igiene di Torino, di *G. Pacchiotti.* — Torino nella vita pubblica, di *G. B. Ascenso.* — Torino che scianca, di *G. Faldella.* — I dintorni di Torino, di *L. Rocca.*

Un grosso volume in-8°, prezzo L. 8.
La prima edizione di esso, tirata in piena tela inglese d'oro, costava L. 40.

MARTELLI E VACCARONE

Guida alle Alpi Occidentali
DEL PIEMONTE
Pubblicata dalla Sezione Torinese del Club Alpino Italiano.

Un volume in-16° illustrato, e con numerose carte topografiche, legato alla bodoniana. Prezzo L. 8.

P. F. MOLMENTI

LA STORIA
DI
VENEZIA NELLA VITA PRIVATA
DALLE ORIGINI ALLA CADUTA DELLA REPUBBLICA
Opera premiata dal Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
2ª edizione rivedata ed ampliata dall'autore.
Un grosso volume in-8°, prezzo L. 8.

NB. Fuori di Torino si spediscono franchi di porto contro invio di vaglia postale o valore equivalente in lettere raccomandate alla Ditta ROUX e FAVALE, Torino.

Torino — Tip. Roux e Favale.